

**BILANCIO
E RELAZIONI
D'ESERCIZIO**

2015







BILANCIO

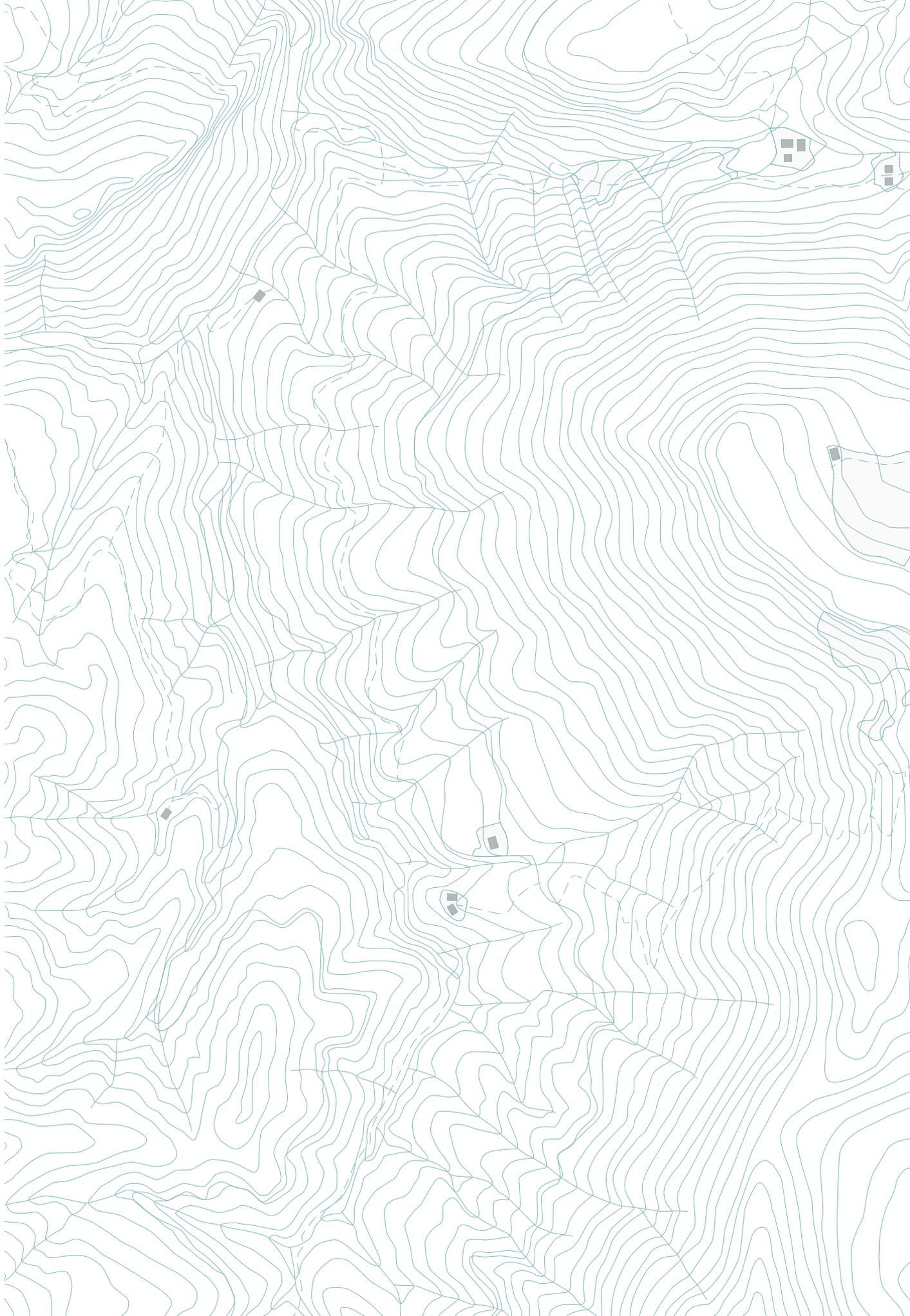
E RELAZIONI

D'ESERCIZIO

2015

Gli Organi Societari e tutto il personale SIMEST ricordano il Presidente Avv. Luigi Chessa, prematuramente scomparso lo scorso dicembre, per le doti umane e l'impegno svolto con dedizione e professionalità all'interno della società.





RUOLO E MISSIONE DI SIMEST	7
CARICHE SOCIALI	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	13
1. DATI DI SINTESI	14
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
3. CONTESTO DI MERCATO	20
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
4.1 Risorse mobilitate e gestite	22
4.2 Partecipazioni al capitale di imprese	23
4.3 Finanziamenti per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81)	27
4.4 Sostegni all' <i>export</i> (Fondo 295/73)	30
4.5 Attività di promozione e sviluppo	32
4.6 Servizi professionali	33
5. GESTIONE DEI RISCHI	34
6. <i>GOVERNANCE</i> ED ATTIVITÀ DI SUPPORTO	36
6.1 Comunicazione	36
6.2 Organizzazione e risorse umane	36
6.3 Governo societario	37
7. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI	39
7.1 Stato Patrimoniale	39
7.2 Conto Economico	40
8. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
10. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO	43
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015	45
STATO PATRIMONIALE	48
CONTO ECONOMICO	49
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	50
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	52
RENDICONTO FINANZIARIO	53
NOTA INTEGRATIVA	54
ALLEGATO: Partecipazioni in società acquisite nel 2015	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	97
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	103
APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015	107

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro iniziative realizzate con il supporto di SIMEST:

- **Arkos Company S.p.A.**
- **Corneliani S.p.A.**
- **Global System International S.p.A.**
- **ICI Caldaie S.p.A.**
- **Isopan S.p.A.**
- **Mazzoni LB S.p.A.**
- **Serioplast S.p.A.**
- **Tiberina Holding S.r.l.**



008

Società Italiana per le Imprese all'Estero
SIMEST S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 Roma
Società sottoposta all'attività
di direzione e coordinamento
di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. R.E.A.730445
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale e Partita IVA 04102891001

tel. + 39 06 68635 1 - fax + 39 06 68635 220
mail info@simest.it
pec simest@legalmail.it
web www.simest.it

SIMEST È LA FINANZIARIA

DI SVILUPPO E PROMOZIONE

DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

ITALIANE ALL'ESTERO

È una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante dal 25 settembre 2013, con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). Nasce nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario. Dal 1999 gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Aree di attività

Partecipazione al capitale di imprese

A fianco delle aziende italiane, SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso il Fondo partecipativo di *Venture Capital* destinato alla promozione di investimenti esteri in alcuni Paesi *extra* UE. La partecipazione di SIMEST consente inoltre all'impresa italiana di accedere anche alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

SIMEST inoltre può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni (fino al 49% del capitale sociale) in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

Finanziamenti per l'internazionalizzazione e sostegno all'export

SIMEST gestisce gli strumenti destinati al sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. In particolare:

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti esteri;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri in Paesi *extra* UE;
- finanzia la patrimonializzazione delle PMI esportatrici;
- finanzia la prima partecipazione a fiere in Paesi *extra* UE.

Servizi professionali

SIMEST fornisce servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione.

Attività a valere su Fondi UE

SIMEST fa parte delle Istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund* Africa, IFCA, ecc.).



CARICHE SOCIALI



Salvatore Rebecchini
Presidente¹



Maurizio Marchesini
Vice Presidente



Andrea Novelli
Amministratore Delegato
e Direttore Generale



Antonella Baldino
Consigliere



Camilla Cionini Visani
Consigliere

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE²



Ivana Greco
Consigliere



Michele Tronconi
Consigliere

1. Dal 18 febbraio 2016 in sostituzione di Luigi Chessa.

2. In carica dal 6 agosto 2015. In sostituzione di: *Ferdinando Nelli Feroci - Presidente; Riccardo Maria Monti - Vice Presidente; Massimo D'Aiuto - Amministratore Delegato e Direttore Generale; Sandro Ambrosiano - Consigliere; Ludovica Rizzotti - Consigliere; Giuseppe Scognamiglio - Consigliere; Michele Tronconi - Consigliere.*



COLLEGIO SINDACALE³



Daniele Discepola
Presidente



Laura Guazzoni
Sindaco effettivo



Carlo Hassan
Sindaco effettivo

Daniela Frusone
Sindaco supplente

Livio Domenico Trombone
Sindaco supplente

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

(Legge n. 259/1958)



**Carlo Alberto
Manfredi Selvaggi**

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca
Presidente

Ugo Lecis
Componente effettivo

Vincenzo Malitesta
Componente effettivo

3. In carica dal 6 agosto 2015. In sostituzione di: *Ines Russo - Presidente; Maria Cristina Bianchi - Sindaco effettivo; Giampietro Brunello - Sindaco effettivo.*





RELAZIONE

SULLA GESTIONE

1. DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	2015	2014
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI		
Totale attività	506	500
Crediti per investimenti in partecipazioni	480	475
Debiti per finanziamenti	176	172
Patrimonio Netto	316	314
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI		
Margine di intermediazione	48	47
Risultato di gestione	13	20
Utile di esercizio	4	7

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

(milioni di euro)

	2015	2014
Nuovi volumi		
Partecipazioni al capitale di imprese	107	90
Finanziamenti per internazionalizzazione	87	115
Sostegni all' <i>export</i>	5.195	2.416
Totale nuovi volumi	5.389	2.620
Consistenze a fine periodo		
Partecipazioni al capitale di imprese	662	665
Finanziamenti per internazionalizzazione	343	392
Totale consistenze a fine periodo	1.005	1.057

PRINCIPALI INDICATORI DELL'IMPRESA

(unità; percentuali)

	2015	2014
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Rapporto <i>cost/income</i> (%)	46	41
ROE (%)	1	2
STRUTTURA OPERATIVA		
Numero medio dipendenti (incl. distacchi)	152	146

2015

Sostegni all'*export*

5,2 mld
EURO

Partecipazione
al capitale di imprese

107 mln
EURO

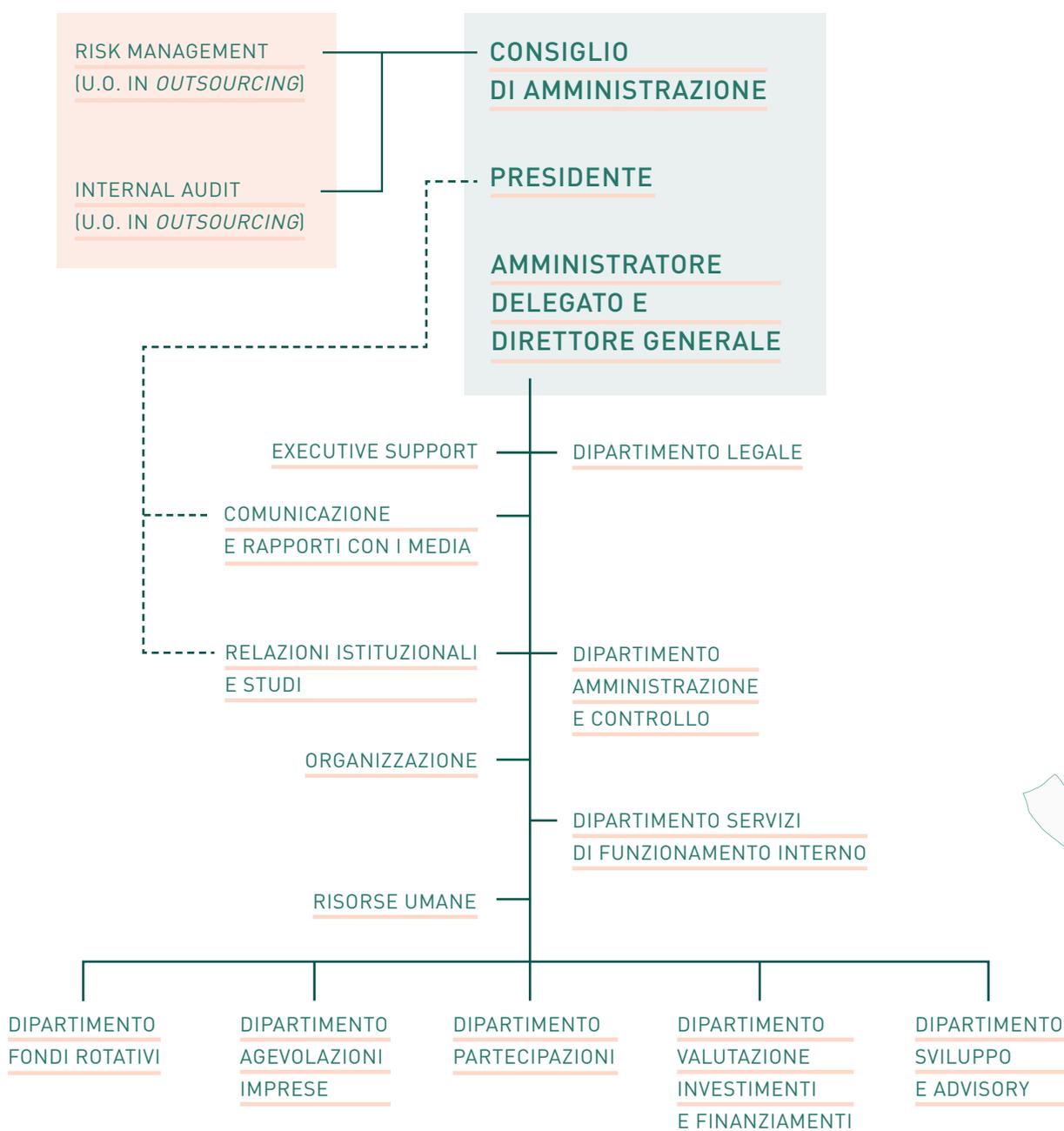
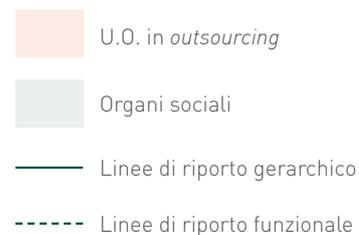
Finanziamenti per
l'internazionalizzazione

87 mln
EURO





2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



PAESI DI DESTINAZIONE DEI PROGETTI 2015

AFRICA

Algeria
Angola
Benin
Costa d'Avorio
Egitto
Etiopia
Kenya
Mozambico
Marocco
Tunisia
Rep. Sudafricana

AMERICA

Antille Olandesi
Bahamas
Bermuda
Brasile
Canada
Messico
Panama
Perù
Rep. Dominicana
U.S.A.

ASIA

Cina
Corea del Sud
Hong Kong
India
Indonesia
Iraq
Israele
Malesia
Pakistan
Singapore
Vietnam

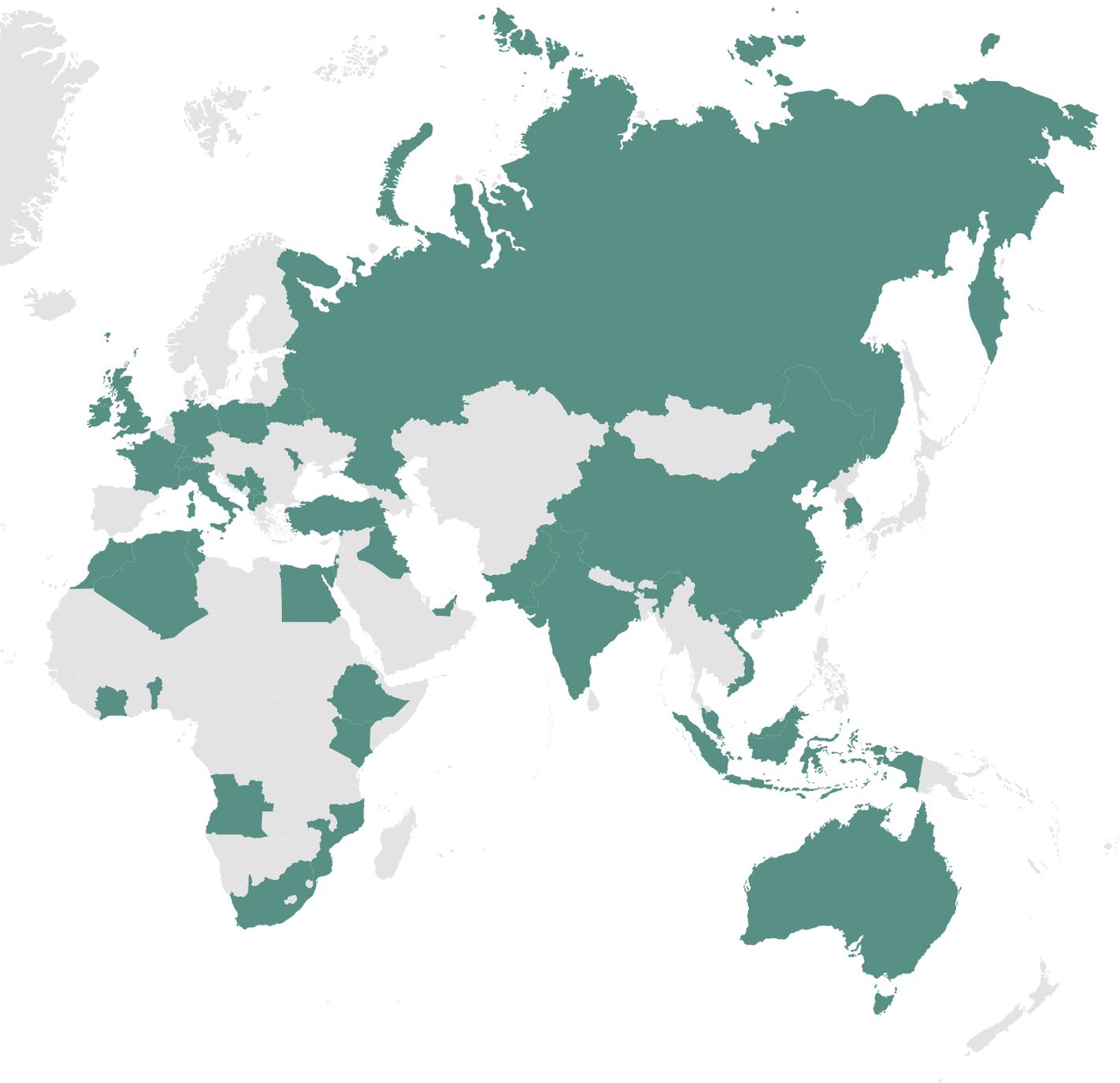
EUROPA

Albania
Bielorussia
Bosnia Erzegovina
Francia
Germania
Irlanda
Italia
Kosovo
Macedonia
Moldavia
Polonia
Regno Unito
Russia
Serbia
Svizzera
Turchia

OCEANIA

Australia





3. CONTESTO DI MERCATO

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nel 2015 il tasso di crescita dell'economia mondiale, in termini di variazione del PIL, è stato pari al 3,1%, in lieve flessione rispetto al 3,4% registrato nel 2014. A fronte di una sostanziale conferma di tale indicatore per il complesso delle economie avanzate (1,9% contro l'1,8% del 2014), si è verificata una significativa flessione del tasso di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo (4,0% contro il 4,6% del 2014). Il tasso di crescita del commercio internazionale ha registrato anch'esso una flessione, dal 3,4% del 2014 al 2,6% del 2015¹.

Passando ad un sintetico esame delle principali aree, è da rilevare come gli Stati Uniti abbiano mostrato un incremento del PIL del 2,4%², in linea con il 2014. Il dato è superiore a quello del complesso delle economie avanzate.

L'area dell'euro ha registrato un aumento del PIL dell'1,5%, in accelerazione rispetto allo 0,9% del 2014. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, il persistente tasso di crescita delle stesse su valori comunque rilevanti è la risultante di un andamento disomogeneo tra i principali paesi della categoria. A fronte di una flessione del PIL del 3,7% in Russia (contro una crescita dello 0,6% nel 2014) e del 3,8% in Brasile (aumentato dello 0,1% nel 2014), si contrappone un lieve ridimensionamento del tasso di crescita in Cina (6,9% nel 2015 rispetto al 7,3% del 2014) e una crescita stabile su alti livelli in India (7,3% sia nel 2015 che nel 2014), Paese a vocazione manifatturiera e quindi in grado di beneficiare sia della flessione dei corsi delle materie prime sia della ripresa in atto nei paesi sviluppati³.

L'ammontare dei flussi mondiali di investimenti diretti all'estero (IDE) nel 2015 è notevolmente aumentato rispetto al 2014, raggiungendo 1.699 miliardi di dollari, contro i 1.245 miliardi di dollari dell'anno precedente. L'incremento consegue, in misura preponderante, ad un notevole aumento degli investimenti diretti nelle economie avanzate, prevalentemente nella forma di fusioni e acquisizioni (*cross-border M&As*). I flussi di IDE verso le economie avanzate sono aumentati del 90% rispetto all'anno precedente, passando da 493 miliardi di dollari nel 2014 a 936 miliardi di dollari nel 2015; in particolare, verso gli Stati Uniti si è diretto il maggiore ammontare di IDE nel mondo (384 miliardi di dollari).

Alla vivacità del flusso degli IDE verso i paesi economicamente avanzati ha fatto riscontro una sostanziale stazionarietà dei livelli dei flussi verso le economie emergenti ed in transizione, dove si è passati da 752 miliardi di dollari nel 2014 a 763 nel 2015⁴.

LE PROSPETTIVE GLOBALI PER IL 2016

Le previsioni per il 2016 sono orientate verso una prosecuzione della attuale situazione congiunturale, Permangono tuttavia alcune situazioni di rischio. Un primo fattore di rischio è rappresentato dal processo di rallentamento economico in Cina, conseguente al ribilanciamento delle determinanti della crescita del-

1. Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2016.

2. Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (anni 2013-2015)*, 1 marzo 2016.

3. Ibid.

4. Cfr. UNCTAD, *Global investment trends monitor*, no. 22, 20 gennaio 2016.

la domanda estera sui consumi interni. Altre possibili conseguenze negative su scala internazionale potrebbero derivare dall'inasprimento delle condizioni di politica monetaria negli Stati Uniti. Il conseguente aumento del corso del dollaro e la crescita dei tassi di interesse, rappresentano un rischio per i debiti sovrani dei paesi emergenti. Il basso livello dei prezzi del petrolio potrebbe indurre i fondi sovrani di paesi produttori ad un consistente disinvestimento dei loro attivi. Infine, l'inasprimento delle tensioni geopolitiche in alcune aree potrebbe condizionare il commercio internazionale e i flussi turistici.

In tale contesto, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita del PIL mondiale del 3,4% per il 2016; del 2,6% negli Stati Uniti; dell'1,7% nell'area euro; del 6,3% in Cina, del 7,5% in India; in Brasile, invece continuerebbe la tendenza recessiva in atto, con una flessione del PIL del 3,5%; mentre in Russia la caduta del PIL si attesterebbe all'1,0%, in miglioramento rispetto al 2015. Il tasso di crescita del commercio mondiale è indicato, per il 2016, pari al 3,4%⁵.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD ne prevede un declino nel 2016⁶, pur non fornendo ad oggi previsioni di tipo quantitativo.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2015 l'Italia ha registrato un incremento del PIL pari allo 0,8%, rispetto alla flessione dello 0,3% del 2014⁷. Il tasso di inflazione medio annuo è stato pari allo 0,1%, in diminuzione rispetto allo 0,2% del 2014⁸. L'occupazione è salita al 56,3% della forza lavoro e, per la prima volta dopo sette anni, il tasso di disoccupazione è sceso all'11,9%⁹.

La produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,0%¹⁰ nella media del 2015 rispetto al 2014. Gli investimenti fissi lordi hanno registrato, nel 2015,

una crescita in volume dello 0,8%; i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,5%. Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato un incremento del 4,3%, inferiore a quello delle importazioni, aumentate del 6,0%¹¹. Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, nel 2015, per 45,2 miliardi di euro; al netto dell'energia, l'avanzo sale a 78,7 miliardi di euro¹².

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati di 6,5 miliardi di euro contro i 10,3 miliardi del 2014, e i flussi dall'Italia verso l'estero, sono passati da 15,3 miliardi di euro nel 2014 a 14,2 miliardi di euro nel 2015¹³.

Nel 2016 è prevista, anche in Italia, un'accelerazione del tasso di crescita: l'FMI indica il PIL italiano in aumento dell'1,3%, in linea con quanto atteso per la Francia, ma inferiore all'1,7% previsto per l'area dell'euro e per la Germania, al 2,7% della Spagna¹⁴. L'aumento della crescita in l'Italia sarebbe condizionato dall'incremento dei consumi interni e dalla domanda estera, proveniente dall'area dell'euro. Alla tenuta del sistema industriale, negli anni di crisi, hanno contribuito le esportazioni e la presenza di PMI sui mercati internazionali in settori ad elevata specializzazione tecnica e ad alto valore aggiunto, oltre che in quelli più tradizionali.

5. Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *cit.*

6. Cfr. UNCTAD, *cit.*

7. Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (anni 2013-2015)*, 1 marzo 2016.

8. Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2015)*, 15 gennaio 2016.

9. Cfr. ISTAT, *Il mercato del lavoro (IV trimestre 2015)*, 10 marzo 2016.

10. Cfr. ISTAT, *Produzione industriale (dicembre 2015)*, 10 febbraio 2016.

11. Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (anni 2013-2015)*, 1 marzo 2016.

12. Cfr. ISTAT, *Commercio con l'estero (dicembre 2015)*, 16 febbraio 2016.

13. Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero, n. 10*, 18 febbraio 2016.

14. Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *cit.*

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

4.1 RISORSE MOBILITATE E GESTITE

Le risorse mobilitate su disponibilità di SIMEST e quelle gestite sui Fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2015 sono pari a 5.389 milioni di euro, più che raddoppiate rispetto al consuntivo 2014 (2.620 milioni di euro). Tale incremento di operatività proviene prevalentemente dagli strumenti di sostegno all'*export*, ma anche la sottoscrizione di partecipazioni dirette è cresciuta a 99 milioni di euro; il risultato più elevato dalla costituzione della società, con un aumento di circa 19 milioni di euro rispetto al 2014.

Al 31 dicembre 2015, SIMEST supporta circa 1.300 imprese nei loro programmi di internazionalizzazione ed *export* in 100 Paesi.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

	(milioni di euro)		
Linee di attività	2015	2014	variaz. perc.
Partecipazioni dirette SIMEST (acquisite)	99	80	24%
Partecipazioni Fondo <i>Venture Capital</i> (acquisite)	8	10	-20%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	107	90	19%
Finanziamenti per l'internazionalizzazione	87	115	-24%
Sostegni all' <i>export</i>	5.195	2.416	115%
TOTALE GESTIONE SOSTEGNI ALL'EXPORT	5.282	2.531	109%
TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE	5.389	2.620	106%

	(milioni di euro)		
Consistenze a fine periodo	2015	2014	variaz. perc.
Partecipazioni dirette SIMEST	514	497	3%
Partecipazioni a valere sul Fondo <i>Venture Capital</i>	148	168	-12%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	662	665	- 0,5%
Finanziamenti per l'internazionalizzazione	343	392	-13%
TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO	1.005	1.057	-5%

4.2 PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI IMPRESE

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha approvato 59 operazioni, di cui:

- 35 nuovi progetti di investimento;
- 6 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 18 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati o esaminati in via preliminare.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di circa 130 milioni di euro;
- un capitale sociale complessivo di 298 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 972 milioni di euro.

Nel complesso, i volumi di attività risultano in crescita rispetto al 2014 (+4%), confermando il positivo apporto del sostegno SIMEST agli investimenti effettuati dalle imprese nazionali sui mercati internazionali.

Le due principali aree di destinazione per le iniziative sono l'Asia e l'America Settentrionale, con una maggiore concentrazione su Cina, India e Stati Uniti che rappresentano il 32,5% degli impegni accolti, con 13 iniziative (di cui 5 in Cina e 4 rispettivamente in India e Stati Uniti) per impegni complessivi pari a circa 42 milioni di euro. Rimangono, infine, significativi i livelli di attività in Italia (8 iniziative per 42 milioni di euro), a supporto di programmi di internazionalizzazione che richiedono investimenti in Italia o diversificati su una pluralità di Paesi. Le principali aree di proiezione delle iniziative sono: Cina, Giappone, India, Stati Uniti, Canada, Messico, Sud America (Brasile), Medio Oriente (Arabia Saudita, Qatar, Dubai, Iran) ed Europa.

Per quanto riguarda i settori, si conferma una concentrazione degli interventi nei settori di punta del sistema produttivo nazionale: elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, chimico/farmaceutico e servizi.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Partecipazioni in società approvate nel 2015 - per Paese

(milioni di euro)

Paesi	Investimenti previsti	Capitale sociale previsto	Impegno SIMEST
Nuovi progetti			
Italia	381	77	42
India	84	55	24
Brasile	152	35	18
U.S.A.	206	41	17
Francia	30	9	4
Lussemburgo	6	8	3
Repubblica Ceca	13	10	3
Cina	7	10	2
Altri paesi	40	39	9
TOTALE NUOVI PROGETTI	918	283	121
Società già partecipate			
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	54	15	9
TOTALE GENERALE	972	298	130

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Progetti approvati nel 2015 - per settore

(milioni di euro)

Settori	Investimenti previsti	Capitale sociale previsto	Impegno SIMEST
Nuovi progetti			
Elettromeccanico/Meccanico	332	114	38
Chimico/Farmaceutico	209	46	19
Agroalimentare	77	24	18
Servizi	120	12	11
Tessile/Abbigliamento	52	14	7
Gomma/Plastica	25	22	6
Edilizia/Costruzioni	19	19	5
Energia	10	10	5
Altri settori	74	24	11
TOTALE NUOVI PROGETTI	918	283	121
Società già partecipate			
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	54	15	9
TOTALE GENERALE	972	298	130

ISOPAN

Partecipazione
SIMEST oltre:

2,7 mln
EURO

Partecipazione Fondo
di *Venture Capital*:

345.000
EURO

SIMEST, insieme al Fondo di *Venture Capital*, partecipa alla società costituita in Russia (Volgograd) per produrre pannelli in poliuretano e lana di roccia per coperture e pareti destinati al mercato locale.

A valere sui progetti approvati nel 2015 o in precedenza, nel corso dell'anno SIMEST ha effettuato 41 operazioni per un importo complessivo di 99 milioni di euro, di cui:

- 23 nuove partecipazioni in società all'estero, per un importo di circa 42 milioni di euro;
- 8 aumenti di capitale sociale e 3 ridefinizioni di piano in società all'estero, già partecipate al 31 dicembre 2014, per complessivi 7 milioni di euro;
- 9 nuove partecipazioni in società in Italia, per un importo di 48 milioni di euro;
- un aumento di capitale sociale in società in Italia già partecipata al 31 dicembre 2014 per 2 milioni di euro.

Complessivamente, l'ammontare delle operazioni in partecipazioni è salito da 80 milioni nel 2014 a 99 milioni nel 2015.

Nel 2015, in attuazione degli accordi con le imprese *partner* sono state dismesse 46 partecipazioni per complessivi 78 milioni di euro, tenuto conto delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2015, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 243 società italiane ed estere, per un ammontare di 514 milioni di euro (tenendo conto della partecipazione strumentale FINEST), rispetto ai 497 milioni di euro di fine 2014.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Partecipazioni acquisite nel 2015 - per Paese

(milioni di euro)	
Paese	Partecipazione SIMEST
Italia	50
U.S.A.	20
Brasile	15
Russia	6
Francia	4
Cina	2
India	1
Messico	1
Altri	1
TOTALE	99

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST

Partecipazioni acquisite nel 2015 - per settore

(milioni di euro)

Settore	Partecipazione SIMEST
Elettromeccanico/Meccanico	47
Agroalimentare	17
Chimico/Farmaceutico	11
Edilizia/Costruzione	7
Tessile/Abbigliamento	7
Servizi	3
Gomma/Plastica	3
Energia	2
Altri	2
TOTALE	99

La ripartizione delle acquisizioni per Paese e per settore riflette l'analoga ripartizione dei progetti approvati.

PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI VENTURE CAPITAL

Il Fondo Unico di *Venture Capital*, gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE nelle aree geografiche di interesse strategico per le aziende).

Nel corso dell'esercizio 2015, le delibere di partecipazione assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo) sono state in totale 56, di cui 16 nuovi progetti di investimento, 5 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 35 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 15 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 192 milioni di euro, coperti con capitale sociale per circa 125 milioni di euro.

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra – in linea con quanto evidenziato per le partecipazioni SIMEST – una marcata con-

centrazione su aree e Paesi di tradizionale sbocco nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane.

FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nel 2015 - per Paese

(milioni di euro)

Paesi	Investimenti previsti	Capitale sociale	Impegno Fondo
Nuovi progetti			
India	84	55	4
Brasile	46	29	3
Messico	32	19	2
Cina	7	10	2
Serbia	5	5	1
Bosnia	4	4	1
TOTALE NUOVI PROGETTI	178	122	13
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato			
Cina	-	-	0,1
India	4	1	0,6
Turchia	2	2	0,5
Brasile	9	-	1
TOTALE AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE/INCREMENTI DI STANZIATO	14	3	2
TOTALE GENERALE	192	125	15

GRUPPO TIBERINA

Partecipazione
SIMEST:

2,5 mln
EURO

Partecipazione Fondo
di *Venture Capital*:

1 milione
EURO

SIMEST, insieme al Fondo di *Venture Capital*, partecipa alla società costituita in Brasile per produrre localmente componenti per il settore *automotive* rafforzando i rapporti di collaborazione con i principali clienti presenti nel Paese.

Nel corso del 2015 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a circa 8 milioni di euro così ripartiti:

- 18 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di circa 7 milioni di euro;
- 4 aumenti di capitale sociale e 3 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2014 per circa 1 milione di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il ridimensionamento della Cina (2 operazioni contro 6 nel 2014), il Brasile riscontra il maggior numero di interventi (7 operazioni) per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro e la Russia conferma un marcato interesse con 4 nuovi interventi per un importo complessivo di quasi 2 milioni di euro.

Nel 2015, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 27 partecipazioni per complessivi 29 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2015 ammonta a circa 148 milioni di euro (circa 168 milioni di euro nel 2014) in 190 società all'estero (199 nel 2014). L'andamento delle acquisizioni e del portafoglio riflette l'orientamento assunto dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione di limitare l'importo massimo per singola partecipazione a 1 milione di euro.

PARTECIPAZIONI FONDO DI *START UP*

Nel 2015 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita in misura limitata in quanto sono in corso valutazioni da parte del Ministero competente sull'eventuale interruzione dell'operatività. Nel corso del 2015 sono state approvate 2 nuove iniziative di investimento, mentre non si sono registrate nuove acquisizioni. Il portafoglio di partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* è pari a fine anno a circa 0,8 milioni di euro.

FINEST

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone, appartenente al Gruppo Friulia - una quota azionaria pari al 3,9% del capitale sociale, che al 30 giugno 2015 risultava sottoscritto e versato per circa 137 milioni di euro.

Alla data di chiusura del bilancio al 30 giugno 2015, la FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per oltre 7 milioni di euro, interamente concentrati in interventi in *equity*, con 13 nuove partecipazioni e 1 aumento di capitale in società già partecipata. Il portafoglio partecipazioni ammonta a 69 partecipazioni per oltre 61 milioni di euro (55 milioni di euro al netto di svalutazioni), mentre i finanziamenti complessivamente in essere ammontano a oltre 25 milioni di euro.

4.3 FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (FONDO 394/81)

SIMEST gestisce un Fondo rotativo (Fondo 394/81) per erogare, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finanziamenti agevolati finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2015, 151 operazioni per un importo di 87 milioni di euro (rispetto a 172 operazioni per un importo di 115 milioni di euro nel 2014).

FONDO 394/81 FINANZIAMENTI CONCESSI Volumi per prodotto

Prodotto	N.	milioni di euro
Programmi di inserimento nei mercati esteri	103	80
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici	27	6
Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	10	1
Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre	11	0,3
TOTALE GENERALE	151	87



CORNELIANI

2,7 mln
EURO

SIMEST ha supportato
lo sviluppo commerciale
dell'azienda mantovana
che ha aperto
una *boutique* in Cina.

Per quanto riguarda i programmi di inserimento nei mercati esteri, finalizzati al lancio ed alla diffusione di prodotti e servizi attraverso strutture commerciali permanenti in Paesi *extra* UE, si sono registrate operazioni per 80 milioni di euro. Seguono i finanziamenti volti al rafforzamento della patrimonializzazione delle PMI esportatrici, che sono pari a 6 milioni di euro.

Gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani in Paesi *extra* UE, hanno raggiunto un volume di 1 milione di euro. Infine i finanziamenti per la partecipazione di PMI a fiere e mostre nei mercati *extra* UE, hanno fatto registrare un volume di 0,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le dimensioni delle imprese destinatarie di finanziamenti, per il 2015 le PMI sono il 78% e le grandi imprese il 22%.

Rispetto al 2014, il volume dei nuovi finanziamenti concessi è diminuito, anche per la progressiva riduzione del contenuto agevolativo dello strumento do-

vuta alla riduzione dei tassi di interesse di mercato (tenendo anche conto della necessità per le imprese beneficiarie di rilasciare garanzie bancarie o assicurative su parte del finanziamento).

In tale contesto SIMEST ha formulato ai Ministeri competenti proposte finalizzate a riallineare lo strumento alle esigenze delle imprese beneficiarie. Sulla base delle indicazioni ricevute, si prevede che tali proposte possano essere pienamente implementate nel corso del 2016.

FONDO 394/81 FINANZIAMENTI CONCESSI - volumi per area geografica

(milioni di euro)

Area	Programmi di inserimento nei mercati <i>extra UE</i>	Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre
Mediterraneo e Medio Oriente	23	0,1	0,2
Asia	18	-	-
America settentrionale	25	0,2	0,1
America centrale e meridionale	9	0,2	-
Europa centro-orientale e C.S.I.	4	0,4	-
Africa subsahariana	0,4	0,3	-
Europa occidentale <i>extra UE</i>	0,2	-	-
TOTALE GENERALE	80	1	0,3

Per quanto riguarda le aree geografiche, i finanziamenti hanno riguardato complessivamente 30 Paesi. I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati nel Mediterraneo e Medio Oriente, gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica hanno riguardato prevalentemente l'America Centrale e Meridionale, mentre la partecipazione delle PMI a fiere e mostre si è rivolta prevalentemente all'Area del Mediterraneo e Medio Oriente e all'America Settentrionale. Nel corso dell'anno sono state effettuate 236 erogazioni per 54 mi-

lioni di euro, a valere su finanziamenti in essere. Dall'analisi Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (EY), riferita al primo semestre 2015, emerge che i finanziamenti hanno determinato vantaggi cumulati per le imprese beneficiarie per circa 10 milioni di euro, calcolati sulla vita intera. Inoltre il valore totale degli investimenti abilitati dal Fondo è stato pari ad oltre 139 milioni di euro, con un impatto indotto stimabile intorno a 1,2 volte (effetto moltiplicatore) per ogni euro finanziato.

ICI CALDAIE

2 mln
EURO

SIMEST ha supportato il programma di inserimento sui mercati *extra UE* dell'azienda veneta ICI Caldaie per l'apertura di *showroom* in Cina, Russia e Kazakhstan.

4.4 SOSTEGNI ALL'EXPORT (FONDO 295/73)

Per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, SIMEST gestisce un fondo (Fondo 295/73) finalizzato all'erogazione di contributi a fondo perduto all'*export* ed alla internazionalizzazione.

Il contributo erogato da SIMEST sul credito all'esportazione, nella duplice forma del credito acquirente e del credito fornitore, è destinato a sostenere le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi studi, parti di ricambio, lavori e servizi) in tutti i Paesi del mondo.

Inoltre, SIMEST gestisce le risorse relative alle agevolazioni ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90, per i contributi in conto interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. SIMEST, sulla base di una

convenzione, svolge anche per conto di FINEST tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni effettuate dalla stessa.

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2015, 83 operazioni per un importo di 5.195 milioni di euro (rispetto a 119 operazioni per un importo di 2.416 milioni di euro nel 2014).

FONDO CONTRIBUTI LEGGE 295/73 ACCOGLIMENTI DEL 2015

(milioni di euro)

Prodotto	Credito Capitale Dilazionato
Credito agevolato all'esportazione	5.118
Credito agevolato per investimenti in imprese all'estero	76
TOTALE GENERALE	5.195

MAZZONI LB

50.000 EURO
di contributo
in conto interessi

SIMEST ha supportato la Mazzoni LB di Busto Arsizio con il programma di credito fornitore (smobilizzo pro-soluto di titoli di credito) per la fornitura di un impianto industriale per la produzione di sapone da *toilette* completo di accessori, parti di ricambio e servizi nella Repubblica Democratica del Congo del valore di 1.200.000 lire sterline.

Per quanto riguarda il credito all'esportazione, nel 2015 sono state approvate operazioni per un totale di 5.118 milioni di euro (2.337 milioni di euro nel 2014) di credito capitale dilazionato (CCD). Di tali operazioni, 424 milioni di euro hanno interessato il programma di credito fornitore, per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti. I restanti 4.694 milioni di euro - inerenti il credito acquirente (finanziamenti) - sono stati, per l'83% circa, relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate forniture di ragguardevoli dimensioni.

Per quanto riguarda gli investimenti in società all'estero, nel 2015 sono state accolte 39 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 76 milioni di euro (78 milioni di euro nel 2014), di cui 33 - per un importo di 64 milioni di euro - relative ad iniziative partecipate da SIMEST e 6 - per un importo di 12 milioni di euro - partecipate da FINEST.

Relativamente al credito all'esportazione, il 78% circa dei volumi del 2015 ha riguardato forniture destinate ad Antille Olandesi, Bahamas, Bermuda, Brasile, Messico, Panama, Perù e Repubblica Dominicana.

Analogamente, la distribuzione geografica delle iniziative relative agli investimenti in società all'estero vede al primo posto l'America Centrale e Meridionale con il 48% dei finanziamenti agevolati.

Nel corso del primo semestre 2015 SIMEST ha erogato complessivamente 77 milioni di euro a valere sul Fondo 295/73 per sostenere le esportazioni italiane. Sulla base di uno studio di EY denominato "Misurazione delle performance delle imprese beneficiarie oggetto del supporto di SIMEST" emerge come SIMEST contribuisca alla copertura di circa il 16% dell'intera quota interessi riferita al costo medio dello sconto finanziario (credito fornitore) per le forniture a clienti esteri e al costo medio dell'indebitamento (credito acquirente), rendendo più competitive le esportazioni italiane di beni strumentali.

FONDO CONTRIBUTI LEGGE 295/73 ACCOGLIMENTI DEL 2015 - Per area geografica

(milioni di euro)

Area	Credito agevolato all'esportazione	Credito agevolato per investimenti in imprese all'estero
	Credito Capitale Dilazionato	Credito Capitale Dilazionato
America centrale e meridionale	4.012	37
Africa subsahariana	412	-
Unione Europea	300	-
Paesi vari	236	-
Mediterraneo e Medio Oriente	147	2
Oceania	12	-
America settentrionale	-	8
Asia	-	8
Europa centro-orientale e C.S.I.	-	22
TOTALE GENERALE	5.118	76

ANSALDO STS, HITACHI RAIL ITALY E SALINI IMPREGILO

SIMEST, insieme a SACE e CDP, ha supportato la costruzione della metropolitana di Lima da parte di Ansaldo STS, Hitachi Rail Italy e Salini Impregilo.

SIMEST ha provveduto alla stabilizzazione del tasso, CDP ha partecipato al finanziamento dell'opera insieme a KfW IpeX, Santander, Société Générale e SACE, insieme ad ICO, ha fornito la garanzia.

4.5 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2015 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato supporto tecnico alle aziende italiane coinvolte.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

SIMEST ha partecipato con le proprie risorse professionali che operano in tutte le regioni, a seminari Paese ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, fornendo assistenza alle imprese e curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti con le Istituzioni locali.

Inoltre SIMEST, anche quest'anno, ha preso parte alle 15 tappe del *roadshow*, pianificato dalla "Cabina di Regia per l'internazionalizzazione" - istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - che vede tutti i soggetti, pubblici e privati, del "Sistema Italia", impegnati in un'azione congiunta di promozione degli strumenti pubblici sul territorio nazionale.

Sono proseguite le collaborazioni con le associazioni imprenditoriali e con il "Sistema Camerale" per fornire alle imprese associate un servizio di prima informazione sugli strumenti ed i servizi offerti dalla società e si sono intensificati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari, che rappresentano per SIMEST un valido supporto alla promozione dei prodotti verso le aziende del territorio.

SIMEST ha preso parte con propri esperti alle 4 tappe del *roadshow* "Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea: nuovi *trend* ed opportunità per le imprese italiane", organizzato da Confindustria, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, che ha coinvolto più di 150 imprese ed associazioni.

Nel corso del 2015 è stato altresì siglato l'accordo di proroga della Convenzione relativa al sistema "Export Banca" tra CDP, SACE e SIMEST a conferma dell'impegno a sostegno dell'*export* e dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Dal suo avvio, il sistema "Export Banca" ha sostenuto iniziative di *export* e di internazionalizzazione delle aziende italiane per oltre 5 miliardi di euro.

MISSIONI ALL'ESTERO

Nel corso del 2015 SIMEST ha preso parte a 13 missioni istituzionali ed imprenditoriali nei seguenti Paesi: Algeria, Arabia Saudita, Azerbaijan, Cile, Cina, Colombia, Congo (Brazzaville), Cuba, Egitto, Etiopia, Ghana, Marocco e Mozambico. Nel corso di tali missioni SIMEST ha fornito assistenza alle imprese italiane presenti nell'ambito dei numerosi *business forum* ed incontri *business to business*, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'affari nei diversi Paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione. Le varie missioni hanno avuto dei *focus* specifici sui settori di particolare interesse per ciascun Paese.

ATTIVITÀ A VALERE SU FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

Nell'ambito dell'attività di finanza multilaterale presso la Commissione Europea, SIMEST ha partecipato attivamente per tutto il 2015 ai vari *board* dei *Trust Funds* UE, oltre alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario, con particolare riguardo al settore privato ed alla finanza sul clima.

4.6 SERVIZI PROFESSIONALI

SIMEST svolge una serie di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che vengono forniti alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero. Tale attività di assistenza è svolta anche attraverso un adeguato presidio sul territorio nazionale.

L'attività di consulenza ha una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta nel corso delle missioni imprenditoriali ed in fase di realizzazione di specifici progetti di investimento.

5. GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presidi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.

Durante il 2015 è stato formalizzato il processo di gestione e controllo del rischio di credito attraverso il Regolamento Investimenti (approvato dal Consiglio di Amministrazione), nonché attraverso i Regolamenti del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni.

All'interno dei suddetti regolamenti sono state inserite delle specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* che *ex post*, riferiti ad ogni singola controparte: i regolamenti normano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio ed i ruoli delle unità organizzative coinvolte (Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti, Dipartimento Partecipazioni, Dipartimento Legale, Funzione Risk Management e Dipartimento Amministrazione e Controllo).

Gli esiti dell'istruttoria condotta dalle diverse unità organizzative sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato

Investimenti. Qualora ritenuta valida e di interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Successivamente si procede alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio.

Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo ridotto attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fideiussioni *corporate*, garanzie reali e da garanzie bancarie o assicurative. Al 31 dicembre 2015 gli impegni diretti dei *partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni, ammontano complessivamente ad oltre 370 milioni di euro (357 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 77 milioni di euro (92 milioni di euro al 31 dicembre 2014); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 21 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

(%; milioni di euro)

	2015		2014	
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	79%	370	77%	357
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	16%	77	20%	92
Impegni assistiti da garanzie reali	5%	21	3%	16
TOTALE IMPORTO VERSATO		468		465

Il rischio variazione del prezzo ed il rischio esposizione valutaria vengono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di interesse, nel 2015 è

stata avviata una revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio - lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.

Durante l'anno è stata anche conclusa la mappatura dei rischi operativi maggiormente rilevanti su tutti gli ambiti di operatività, individuati anche attraverso le interviste ai relativi responsabili.



6. GOVERNANCE ED ATTIVITÀ DI SUPPORTO

6.1 COMUNICAZIONE

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di comunicazione esterna per promuovere l'operatività di SIMEST presso le aziende italiane.

Sono state svolte molteplici iniziative con le principali agenzie di stampa, quotidiani economici e periodici per promuovere i prodotti della società.

Eventi di comunicazione sono stati realizzati in occasione delle missioni all'estero, cui hanno partecipato i Vertici aziendali, per la stipula di operazioni di partecipazione, in Italia e all'estero, e per la firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed Istituzioni.

Nel corso dell'anno SIMEST ha preso parte a 123 eventi sul territorio promossi da associazioni imprenditoriali, Istituzioni e banche ed è stato organizzato un evento in Toscana, in collaborazione con l'associazione imprenditoriale locale, che ha visto la partecipazione, oltre che dei Vertici aziendali, di aziende *partner* che hanno fornito la loro esperienza diretta.

Inoltre, per la comunicazione interna è stata realizzata la nuova *intranet* aziendale, con una grafica rinnovata e contenuti più fruibili.

6.2 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANICO

Nel corso del 2015 l'assetto organizzativo aziendale ha subito limitate modifiche volte a garantire la continuità nella gestione delle strutture.

È stata istituita la Funzione Organizzazione per razionalizzare il governo dei processi operativi e gestionali, curare la definizione del modello organizzativo aziendale ed assicurare la gestione trasversale dei progetti speciali e del sistema Qualità.

Per garantire un sempre più forte coordinamento con la Capogruppo, sono state accentrate nel Dipartimento Legale tutte le attività di Segreteria degli Organi Societari e del Comitato Agevolazioni e sono stati inseriti due profili professionali *senior* con competenze nella contrattualistica e nella *compliance*.

È stata creata una nuova funzione denominata Istruttorie Agevolazioni Imprese, con l'obiettivo di coordinare l'attività istruttoria degli interventi agevolativi del Fondo 295.

Nel corso dell'anno è stato potenziato l'organico con l'inserimento di 4 profili *junior* nelle strutture di *business* e di 2 profili nel Dipartimento Amministrazione e Controllo. L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali.

Sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di rinnovo annuali per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli *standard* OHSAS 18001:2007.

L'organico della società al 31 dicembre 2015 è complessivamente pari a 163 unità (di cui 5 distaccate presso SIMEST da CDP: 1 Dirigente, 2 Quadri direttivi e 2 Aree professionali) e registra un incremento nel corso del 2015 di 8 unità. Tale incremento è dovuto all'uscita di 8 risorse nel corso dell'anno (delle quali una distaccata presso SIMEST da CDP) unitamente all'inserimento di 16 risorse (delle quali 5 distaccate

presso SIMEST da CDP). La composizione degli organici evidenzia un aumento del peso del personale non direttivo.

Rispetto allo scorso anno, rimane invariata l'età media dei dipendenti, che si assesta sui 49 anni, così come la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o *master*, dottorati, corsi di specializzazione *post lauream*), che è oltre il 60%.

ORGANICO AZIENDALE*

	Unità al 31/12/2015	Unità al 31/12/2014
Dirigenti	10	11
Quadri direttivi	79	76
Personale non direttivo	74	68
TOTALE	163	155

(*) inclusi i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 24 unità al 31/12/2015 (numero inferiore di 2 unità rispetto ai *part time* presenti al 31/12/2014) e quelli distaccati da CDP presso SIMEST.

LA GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

SIMEST ha erogato in totale 313 ore di formazione in aula (pari ad un incremento del 59% rispetto al 2014) per accompagnare i dipendenti nella loro crescita professionale. I corsi hanno riguardato argomenti tecnico-specialistici, per migliorare la gestione dei progetti di *business* e tematiche comportamentali per migliorare l'approccio relazionale.

Sono stati realizzati, come ogni anno, corsi di lingue straniere, vista la missione internazionale dell'Azienda e corsi di informatica.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione delle risorse che svolgono la loro attività di promozione sul territorio.

6.3 GOVERNO SOCIETARIO

MODELLO ORGANIZZATIVO

EX D.LGS.231/2001

SIMEST si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e

le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto ed i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative "rilevanti", oggetto di successivi aggiornamenti. In considerazione della rilevanza degli sviluppi normativi e dell'organizzazione aziendale, nel corso dell'esercizio 2015 sono state condotte le attività di revisione del Modello 231 - Parte generale, Parti speciali e Codice di comportamento - la cui versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 19 novembre 2015.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. L'Organismo di Vigilanza di SIMEST è composto da tre componenti, un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale ed il Responsabile dell'Internal Auditing di CDP, nominati nel 2013 e 2014 e confermati per il triennio 2016-2018 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2015.

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto a definire il proprio Regolamento interno e le modalità di vigilanza sul Modello avvalendosi, nel corso dell'esercizio 2015, del supporto dell'Internal Auditing per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza approva un Piano delle verifiche, redatto sulla base della valutazione dei rischi di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 nell'ambito di ogni "Attività Rilevante". Nel corso del 2015 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 10 volte.

CODICE ETICO

Il Codice di comportamento di SIMEST, in linea con il "Codice etico di Cassa depositi e prestiti S.p.A. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento", costituisce parte integrante del Modello 231 e contiene le norme generali di comportamento ed i valori che SIMEST promuove e salvaguarda nel compimento delle proprie attività.

Il Codice di comportamento orienta le relazioni nei confronti di coloro con i quali SIMEST intrattiene rapporti, prevedendo che i principi, i valori e le norme in esso contenuti, oltre ad applicarsi ai soggetti interni a SIMEST (esponenti aziendali, soggetti apicali dipendenti e non, soggetti sottoposti all'altrui direzione), abbiano

come destinatari anche i soggetti "esterni e tutti coloro che a vario titolo, direttamente od indirettamente intrattengono rapporti con SIMEST".

SIMEST, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 e del Codice di comportamento anche con apposite clausole contrattuali, che contemplano specifici rimedi in caso di violazione dei valori promulgati e condivisi, ed è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi derivanti dalla mancata attuazione del Codice di comportamento.

Sia il "Codice di comportamento" che i "Principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01" di SIMEST, sono consultabili nella sezione "Informazioni" del sito *internet* aziendale.

COMITATI INTERNI

In data 19 novembre 2015 è stato approvato il nuovo Regolamento Investimenti che disciplina termini e modalità di realizzazione delle attività di investimento di SIMEST e le relative attività di monitoraggio e controllo. In attuazione del predetto Regolamento, in data 23 novembre 2015 sono stati adottati i Regolamenti disciplinanti la costituzione ed il funzionamento del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni.

Il Comitato Investimenti è un organo di natura tecnico-consultiva nel processo di valutazione degli investimenti di SIMEST, formula pareri motivati, obbligatori e non vincolanti sulle operazioni d'investimento, sulle garanzie eventualmente prestate e sul *pricing* delle operazioni.

Il Comitato Monitoraggio Partecipazioni, anch'esso organo di natura tecnico-consultiva, è deputato a fornire supporto nell'ambito del processo di monitoraggio degli investimenti in partecipazioni gestiti da SIMEST.

PARTI CORRELATE

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza Cassa depositi e prestiti S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST e le imprese facenti parti del Gruppo CDP, si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE - "Convenzione *Export Banca*" - che prevede, nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane, il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Si segnala altresì l'utilizzo nel 2015 di una linea di credito erogata da Intesa Sanpaolo in *pool* con CDP.

Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2015 del compenso per la carica di cinque Consiglieri di amministrazione di SIMEST (per 51,3 migliaia di euro) e di un componente dell'Organismo di Vigilanza (per 16,0 migliaia di euro), cariche ricoperte da suoi dirigenti, e l'affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo delle Funzioni Internal Audit e Risk Management (per 285,0 migliaia di euro). Nel corso del 2015 si sono attivati 6 distacchi di personale da CDP che, a causa della cessazione di un distacco, risultano attivi a fine esercizio per cinque posizioni (per 422,0 migliaia di euro).

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala il riconoscimento a SACE S.p.A. del compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo dirigente (per 7,2 migliaia di euro). Sempre riguardo ai rapporti con altre imprese del Gruppo CDP, si segnala poi l'iniziativa di SIMEST insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. INC. (per 11.395,5 migliaia di euro), nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione (per 40 migliaia di euro).

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

7. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Nel quarto trimestre 2015 SIMEST ha avviato il processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (D.Lgs n. 38 del 28 gennaio 2005) a partire dal bilancio d'esercizio redatto al 31 dicembre 2015.

Tale processo richiede la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con una omogenea rappresentazione dei dati contabili rispetto all'esercizio precedente.

Nel seguito viene fornita una rappresentazione dei risultati dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

7.1 STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2015, la situazione patrimoniale presenta attività per 505,5 milioni di euro (499,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), con un aumento di 5,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente l'incremento del valore complessivo dei "Crediti per investimenti in partecipazioni" che raggiunge 480,0 milioni di euro (474,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Tale posta risulta la principale voce dell'attivo e costituisce circa il 95% dello stesso. Questa voce comprende per un importo di 461,6 milioni di euro (455,5 milioni di euro a fine 2014) le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. L'aumento del valore complessivo di tali quote di partecipazione versate - 6,1 milioni di euro - è correlato alla dinamica dei versamenti (95,5 milioni di euro) ed incassi (77,6 milioni di euro) e rettifiche di valore (11,8 milioni di euro) avvenuti nel 2015. L'allocazione delle suddette quote nella voce "Crediti per investimenti in partecipazioni", a seguito della applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tiene conto delle caratteristiche dell'intervento

SIMEST, che accompagna le imprese italiane *partner* per un determinato periodo di tempo ove l'obbligo di riacquisto del *partner* a scadenza configura, per tali principi contabili, un credito nei confronti dello stesso, benché si tratti di operazioni relative a quote di partecipazioni sottoscritte. La voce "Crediti per investimenti in partecipazioni" comprende inoltre 18,4 milioni di euro (19,1 milioni di euro a fine 2014) relativi a crediti verso i *partner* per i corrispettivi derivanti dalle attività connesse alle partecipazioni.

Il valore contabile degli impieghi in partecipazioni differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni in precedenza evidenziato perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2015 ammontano a 5,2 milioni di euro (5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in FINEST.

Un'altra voce significativa dello Stato Patrimoniale è rappresentata dalle "Altre attività", pari a 10,2 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), che comprende principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 9,2 milioni di euro (8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014) ed anticipi a fornitori per 0,5 milioni di euro.

Le "Attività fiscali" ammontano a 4,6 milioni di euro (4,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di cui 2,7 per imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri (fondi rischi e fondi rettificativi dell'attivo), 0,5 milioni di euro per imposte correnti relative ad un'istanza di rimborso IRAP, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. 201/2011 e 1,4 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) per acconti, versati nel 2015, relativi ad imposte sul reddito.

Per quanto riguarda le voci del Passivo patrimoniale, al 31 dicembre 2015, i "Debiti per finanziamenti" ammontano a 175,8 milioni di euro (172,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano l'utilizzo di linee di credito prevalentemente concesse da istituti bancari azionisti SIMEST. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2015 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi

ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo aumento del portafoglio hanno richiesto un aumento dell'utilizzo di linee di credito.

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a 2,1 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché ad oneri relativi al personale dipendente.

Le "Passività finanziarie di negoziazione" iscritte in bilancio, pari a 0,9 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014), rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari, utilizzati per ridurre il rischio tasso di interesse di parte dei debiti finanziari.

La voce "Altre passività" ammonta a 7,5 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per 2,0 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e debiti verso il personale dipendente e relativi oneri previdenziali e fiscali per 4,0 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), mentre la voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 3,5 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2015, ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015, pari a 315,7 milioni di euro (314,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014), circa il 62% del totale passivo, comprende le voci di Stato Patrimoniale relative al "Capitale", "Sovrapprezzi di emissione", "Riserve" (inclusa la riserva FTA "Riserva *First Time Adoption*") ed "Utile d'esercizio 2015". Nello specifico, la voce "Riserve" raggiunge al 31 dicembre 2015 l'importo di 145,1 milioni di euro (140,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e rappresenta circa il 46% dell'intero Patrimonio Netto, considerato che per la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS l'importo di tali riserve tiene conto del passaggio di destinazione dei fondi rischi generici alla riserva *First Time Adoption*.

7.2 CONTO ECONOMICO

La gestione economica dell'esercizio 2015 evidenzia un Utile di periodo di 4,3 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2014), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,9 milioni di euro. Vari fattori non ricorrenti hanno influenzato il risultato d'esercizio 2015, correlati anche alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS. In particolare si segnala la riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente di cui alla voce "Commissioni attive", l'impatto delle rettifiche di valore su crediti, tenuto conto anche delle valutazioni effettuate in sede di *impairment* individuale e collettivo sulla base della prima applicazione del principio contabile IAS 39 ed accantonamenti per incentivi all'esodo di personale dipendente.

Riguardo alle componenti economiche positive, la voce "Proventi da investimenti in partecipazioni" ammonta a 29,1 milioni di euro (29,2 milioni di euro nel 2014), in linea con l'esercizio precedente, e riguarda i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa 6,2% annuo (6,4% annuo nel 2014), pertanto la stabilità dei proventi deriva dall'incremento dei volumi degli impieghi a fronte della riduzione del rendimento medio.

La voce "Interessi passivi ed oneri assimilati" pari a 2,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2014) si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari. Il costo medio dei debiti finanziari si attesta nel 2015 a circa l'1,9% (2,2% nel 2014), tenuto conto anche della riduzione dei tassi di mercato.

Le "Commissioni attive" si posizionano a 18,7 milioni di euro (20,5 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81, del Fondo 295/73 e del Fondo *Start Up*. La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente è dovuta, come già anticipato, ai riflessi della transizione ai principi contabili IAS/IFRS sulle modalità di quantificazione delle commissioni stesse.

La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" evidenzia il saldo positivo di 1,9 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2014) relativo agli utili da valutazione *mark to market* di due strumenti finanziari (0,5 milioni di euro), ai differenziali passivi riguardanti le stesse operazioni (0,7 milioni di euro) ed agli utili derivanti da cessioni di crediti per impieghi in partecipazioni (2,1 milioni di euro). Tenendo conto degli utili da cessione, il rendimento medio delle partecipazioni aumenta al 6,6%.

Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2015 evidenzia quindi un saldo positivo pari a 47,6 milioni di euro (47,4 milioni di euro nel 2014), rilevando una sostanziale stabilità della marginalità a fronte di un aumento dello *stock* degli impieghi in partecipazioni, di un incremento degli utili da cessioni di crediti rispetto all'esercizio precedente, di un miglioramento del costo medio di indebitamento e della riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi pubblici.

Le "Rettifiche/riprese di valore su crediti" presentano un saldo negativo pari a 12,8 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2014) e rappresentano la svalutazione individuale e collettiva dei crediti verso clienti effettuata in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IAS 39). L'incidenza delle rettifiche sul portafoglio partecipazioni è pertanto pari al 2,6%.

Le "Spese amministrative" (21,9 milioni di euro) hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (19,0 milioni di euro) prevalentemente a causa dei maggiori oneri non ricorrenti accertati nell'esercizio per incentivi all'esodo. L'aumento rispetto al 2014 è dovuto anche all'incremento delle risorse in organico, oltre che ai costi sostenuti nel 2015 (non presenti nel 2014) per la gestione di programmi Ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico), che peraltro trovano un correlato ricavo tra le "Commissioni attive".

Il risultato di gestione dell'esercizio 2015 evidenzia quindi un saldo positivo pari a 12,9 milioni di euro (19,5 milioni di euro nel 2014), che risulta influenzato anch'esso dai suddetti fattori non ricorrenti verificatisi nel corso dell'esercizio 2015.

Gli "Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri" per 1,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2014) si riferiscono ad oneri relativi al personale dipendente, mentre le Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, derivanti dalle quote di ammortamento dei beni strumentali, risultano pari a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2014).

Pertanto l'"Utile di periodo prima delle imposte" si attesta a 11,1 milioni di euro (17,5 milioni di euro nel 2014) in riduzione anche in questo caso a causa dei diversi fattori straordinari sopra evidenziati.

In assenza dei già citati fattori non ricorrenti il risultato di gestione e l'utile netto pro - forma 2015 sarebbero risultati rispettivamente pari a circa 22,0 milioni di euro e circa 13,4 milioni di euro, evidenziando quindi un andamento positivo rispetto al 2014.

8. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione, avvenuta il 24 marzo 2016, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato che il Consiglio di Amministrazione di SIMEST nella riunione del 18 febbraio 2016 ha cooptato all'unanimità dei presenti quale Consigliere, su indicazione dell'azionista di maggioranza, il dott. Salvatore Rebecchini, nominato nella stessa sede, sempre all'unanimità, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A dicembre 2015 la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2016 – 2020. Il Piano prevede, tra l'altro, che verrà rafforzato ed ottimizzato il sostegno all'internazionalizzazione e all'*export* attraverso la creazione di un presidio unico, costituito presso SACE, in cui saranno integrate tutte le attività del Gruppo dedicate al settore. Saranno inoltre previsti specifici interventi volti a massimizzare l'accesso da parte delle imprese, anche di medie dimensioni, all'offerta dei prodotti finanziari/assicurativi del Gruppo.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, nel 2016, in conformità alle suddette linee guida della Capogruppo, verrà finalizzato il Piano Industriale 2016 – 2020 di SIMEST. In coerenza con tali linee guida si definirà un percorso di razionalizzazione delle attività di Gruppo relative all'internazionalizzazione, di cui SIMEST sarà parte attiva con il mantenimento dell'operatività negli interventi in *equity* e nell'ambito delle attività di gestione conto Stato.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si ipotizza una crescita dei crediti per investimenti in partecipazioni ed un correlato aumento dei debiti per finanziamenti. I risultati reddituali del 2016 dovrebbero evidenziare un miglioramento rispetto al 2015, attribuibile soprattutto al venir meno degli oneri di natura non ricorrente che hanno condizionato i risultati dell'anno.

10. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio dell'esercizio 2015 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'utile dell'esercizio 2015, pari a 4.252.919 euro, verrà attribuito conformemente a quanto deliberato dell'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per 212.646 come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

p. il Consiglio di Amministrazione

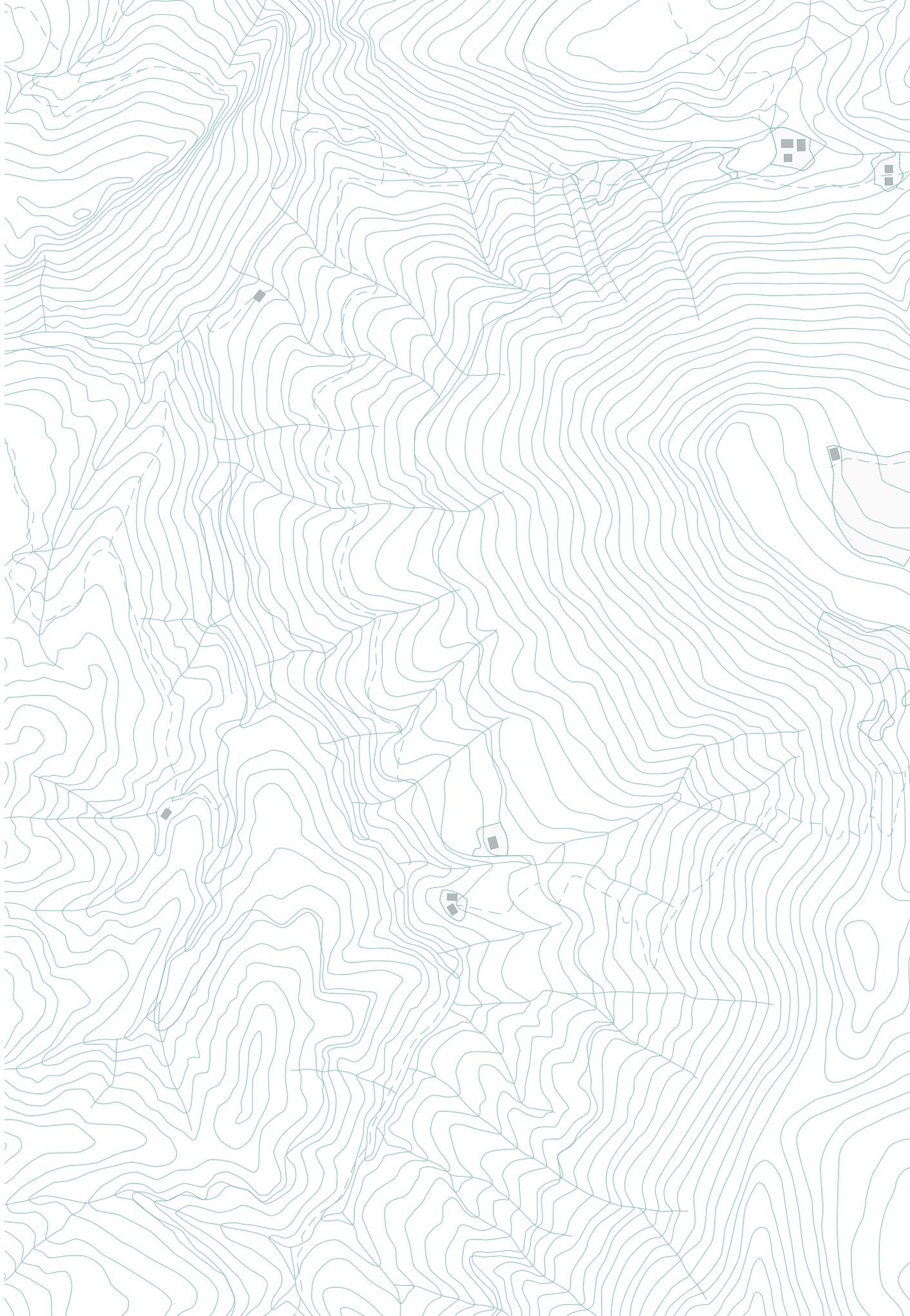
Il Presidente
Salvatore Rebecchini





BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2015



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Informazioni sulla società

Principi generali di redazione

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
2. Criteri di redazione
3. Nuovi principi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2015 e prescrizioni future
4. Uso di stime e valutazione

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Crediti per investimenti in partecipazioni

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attività materiali

Attività immateriali

Passività finanziarie

Trattamento di fine rapporto

Fondi per rischi e oneri

Imposte sul reddito

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

ALTRE INFORMAZIONI

Note esplicative alla Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

PROSPETTI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.033	46.191
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	439.974	1.110.473
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.164.569	5.314.569
Crediti per investimenti in partecipazioni	480.034.847	474.558.035
Altri crediti finanziari	4.659.721	4.535.896
Attività materiali	174.810	145.816
Attività immateriali	273.921	191.136
Attività fiscali	4.568.247	4.038.724
<i>a) correnti</i>	1.857.575	1.269.131
<i>b) anticipate</i>	2.710.672	2.769.593
Altre attività	10.168.957	9.621.644
TOTALE DELL'ATTIVO	505.537.079	499.562.484

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per finanziamenti	175.840.281	172.055.394
Passività finanziarie di negoziazione	874.324	1.364.785
Altre passività	7.467.146	5.708.932
Trattamento di fine rapporto del personale	3.513.978	3.792.675
Fondi per rischi ed oneri	2.137.985	2.245.144
<i>b) altri fondi</i>	2.137.985	2.245.144
Capitale	164.646.232	164.646.232
Sovraprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551
Riserve	145.068.663	140.541.429
- di cui Riserva FTA	63.526.684	60.233.483
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.252.919	7.472.342
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	505.537.079	499.562.484

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Proventi da investimenti in partecipazioni	29.101.326	29.231.345
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.210.470)	(2.578.995)
Commissioni attive	18.746.093	20.485.148
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	1.866.608	168.842
Altri proventi finanziari	52.401	60.976
Margine di intermediazione	47.555.958	47.367.316
Rettifiche /Riprese di valore su crediti	(12.777.491)	(8.955.422)
Spese amministrative:	(21.914.911)	(18.981.449)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(15.233.116)</i>	<i>(13.128.283)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.681.795)</i>	<i>(5.853.166)</i>
Altri (oneri) e proventi di gestione	12.875	95.489
Risultato di gestione	12.876.431	19.525.934
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.548.995)	(1.756.154)
Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali	(41.900)	(42.631)
Rettifiche /Riprese di valore nette su attività immateriali	(152.048)	(275.155)
Utile (Perdita) prima delle imposte	11.133.488	17.451.994
Imposte sul reddito d'esercizio	(6.880.569)	(9.979.652)
Utile (Perdita) d'esercizio	4.252.919	7.472.342

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO CORRENTE

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio Netto					Patrimonio Netto al 31/12/2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni
Capitale:												
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232									164.646.232
b) azioni privilegiate												
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551									1.735.551
Riserve:												
a) di utili	135.776.671		135.776.671			4.306.068						140.082.739
b) altre	5.164.569		5.164.569									5.164.569
Riserve da valutazione												
a) disponibile per la vendita												
b) copertura flussi finanziari												
c) altre riserve	(399.812)		(399.812)									(178.645)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) d'esercizio	7.472.342		7.472.342	(4.306.068)	(3.166.274)						4.252.919	4.252.919
PATRIMONIO NETTO TOTALE	314.395.553		314.395.553		(3.166.274)						4.474.086	315.703.365

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO PRECEDENTE

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio Netto							Patrimonio Netto al 31/12/2014										
				Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni	Riserve	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2014						
Capitale:																					
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232																		164.646.232
b) azioni privilegiate																					
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551																		1.735.551
Riserve:																					
a) di utili	128.788.757		128.788.757					6.987.914													135.776.671
b) altre	5.164.569		5.164.569																		5.164.569
Riserve da valutazione																					
a) disponibile per la vendita																					
b) copertura flussi finanziari																					
c) altre riserve																					
Strumenti di capitale																					
Azioni proprie																					
Utile (Perdita) d'esercizio	13.320.461		13.320.461					(6.987.914)													7.472.342
PATRIMONIO NETTO TOTALE	313.655.570		313.655.570					(6.332.547)													7.072.530
																					314.395.553

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Utile (Perdita) d'esercizio	4.252.919	7.472.342
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefici definiti	221.167	(399.812)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	221.167	(399.812)
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	4.474.086	7.072.530

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

	(unità di euro)	
	31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	17.352.457	18.423.797
- utile di esercizio (+/-)	4.252.919	7.472.342
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(1.420.896)	(77.907)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	12.777.491	8.955.422
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	193.948	317.786
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.548.995	1.756.154
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(19.417.623)	(36.119.170)
- crediti per investimenti in partecipazioni	(18.216.962)	(39.014.121)
- altri crediti finanziari	(123.825)	(320.923)
- altre attività correnti	(1.076.836)	3.215.874
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.758.214	(3.705)
- altre passività correnti	1.758.214	(3.705)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(306.952)	(17.699.078)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(305.819)	(270.815)
- acquisti di attività materiali	(70.895)	(90.796)
- acquisti di attività immateriali	(234.924)	(180.019)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(305.819)	(270.815)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.166.274)	(6.332.547)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	(3.166.274)	(6.332.547)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.779.045)	(24.302.440)
RICONCILIAZIONE		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(172.009.203)	(147.706.763)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.779.045)	(24.302.440)
Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria	(175.788.248)	(172.009.203)

NOTA

INTEGRATIVA

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/2002.

A partire dal presente esercizio SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") prevista dal D.Lgs n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile [D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 6].

2. Criteri di redazione

Il bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

3. Nuovi principi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2015 e prescrizioni future

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015:

- Regolamento 634/2014: Interpretazione IFRIC 21 Tributi;
- Regolamento 1361/2014: Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, all'IFRS 13 Valutazione del *fair value* e allo IAS 40 Investimenti Immobiliari.

Nel seguito sono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1 gennaio 2016:

- Regolamento 28/2015: Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, all'IFRS 8 Settori operativi, allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, allo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 29/2015: Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti;
- Regolamento 2113/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura;
- Regolamento 2173/2015: Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto;
- Regolamento 2231/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 2343/2015: Modifiche all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, all'IFRS 7 Strumenti finanziari – Informazioni integrative –, allo IAS 19 Benefici per i dipendenti e allo IAS 34 Bilanci intermedi;
- Regolamento 2406/2015: Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio;
- Regolamento 2441/2015: Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato.

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 lo IASB (International Accounting Standards Board) aveva emanato i nuovi principi contabili IFRS 15 – Ricavi e IFRS 9 – Strumenti finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea. Con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – ad eccezione del c.d. “*macro hedging*” – il processo di elaborazione del nuovo principi contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2018.

4. Uso di stime e valutazioni

Stime contabili

L'applicazione dei Principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali delle stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali poste soggette a stima alla data del presente bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie derivate connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni, al valore recuperabile degli investimenti in partecipazioni, nonché alle imposte correnti e differite.

Valutazione del *fair value*

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:

- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);

- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino anche, tra gli *input*, parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione.

Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione.

Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

Le informazioni richieste dall'IFRS 13, laddove pertinenti, sono riportate nelle relative tabelle della Nota Integrativa.

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2015.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificate tutte le attività finanziarie che indipendentemente dalla loro forma tecnica sono detenute principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo e i contratti derivati con valore positivo, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Il portafoglio include i derivati con valore positivo, rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti nei contratti in essere con le società *partner* rappresentati dalle clausole contrattuali che determinano il valore di rimborso delle interessenze detenute da SIMEST nelle imprese partecipate. Tali derivati sono stati scorporati dal contratto ospite e classificati in tale portafoglio.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione rispondono alle seguenti caratteristiche:

- sono state acquistate al fine di essere rivendute nel breve termine;
- fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per le quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- sono derivati (a eccezione dei derivati che sono stati acquisiti a copertura dei rischi e sono designati come efficaci strumenti di copertura).

Non sono possibili riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali, che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39, qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello Stato Patrimoniale al *fair value*, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il *fair value* è positivo o tra le passività se il *fair value* è negativo.

La cancellazione dallo Stato Patrimoniale delle attività finanziarie di negoziazione avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività di negoziazione". La rilevazione delle componenti reddituali avviene a seguito dei risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sono ammesse eventuali riclassifiche di titoli di debito verso la categoria attività finanziarie detenute sino alla scadenza o tra i crediti (purché si abbia l'intenzione di detenerli per il prevedibile futuro). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e

alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello Stato Patrimoniale al *fair value*, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* in contropartita di una specifica riserva del Patrimonio Netto i cui effetti dell'esercizio sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva. Per i titoli di debito il valore corrispondente al costo ammortizzato viene sempre rilevato a Conto Economico. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore. Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del Patrimonio Netto vengono imputate nel Conto Economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Se si rilevano evidenze di perdite per riduzioni di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il *fair value*. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono rilevate delle riprese di valore iscritte nel Conto Economico se riferite a titoli di debito ed a Patrimonio Netto se riferite a titoli di capitale. L'ammontare delle riprese di valore non può mai superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel Conto Economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

CREDITI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Con il termine "crediti" si indica il portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" ("*loans and receivables*") e per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri.

Nel bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate.

In particolare i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come una attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo.

Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei Crediti e Finanziamenti, rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per tale classificazione.

I crediti sono iscritti in bilancio con il perfezionamento del contratto e quindi con l'acquisizione incondizionata di un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non coincida con il suo *fair value*, a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale viene effettuata attualizzando i flussi futuri di cassa con tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i rapporti classificati nel portafoglio crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione aumentato o diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti.

Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di Conto Economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

L'eliminazione dallo Stato Patrimoniale dei crediti avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti, quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa. Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore. I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo. I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono disciplinate dallo IAS 38. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima. Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello Stato Patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- la società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall'attività;
- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato Patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione. I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di *software* sono ammortizzati in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i tre anni.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value dello* strumento. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione. La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico. Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro, sulla base dello IAS 19, rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro ed evidenzia:

- un "Piano a benefici definiti per il dipendente" fino al 1 gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252). In questo caso il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex articolo 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Esso è, pertanto, iscritto sulla base del valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti) utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono iscritte tra le Riserve da valutazione incluse nel Patrimonio Netto;
- un "Piano a contribuzione definita" a partire dal 1 gennaio 2007. In questo caso i costi del piano sono contabilizzati nel Conto Economico tra le spese per il personale senza alcuna considerazione in merito al valore attuale dell'obbligazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Un accantonamento viene pertanto rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'imposta sul reddito delle società e quella regionale sulle attività produttive sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono state determinate sulla base delle rispettive vigenti aliquote, pari al 27,5% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso la società e presso le banche con rendimenti allineati alle condizioni di mercato. La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

PROVENTI DA INVESTIMENTI PARTECIPATIVI ED INTERESSI PASSIVI

I proventi da investimenti partecipativi e gli interessi passivi sono rilevati nel Conto Economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale o al tasso di interesse effettivo, nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

COMMISSIONI

Le commissioni sono rilevate a Conto Economico in base al criterio della competenza; sono escluse le commissioni considerate nell'ambito del costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate fra gli interessi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ

Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per investimenti per partecipazione al capitale di imprese	480.035	474.558
TOTALE	480.035	474.558

La voce si riferisce ai crediti derivanti dalla partecipazione al capitale di imprese.

Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione merceologica

Voci	31/12/2015			Totale
	Bonis	Acquistati	Altri	
Crediti verso:				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri soggetti	460.404		19.631	480.035
TOTALE	460.404		19.631	480.035

Crediti per investimenti in partecipazioni: distribuzione temporale

Voci	Scaduti	fino a 3 mesi	fino 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per investimenti in partecipazioni	10.969	8.882	58.692	306.872	101.150	486.565
a dedurre:						
Rettifiche di valore collettive	x	x	x	x	x	(6.530)
TOTALE						480.035

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Quote di partecipazioni versate	5.165	5.315
TOTALE	5.165	5.315

La voce si riferisce alla quota (non di collegamento) che SIMEST detiene nella FINEST S.p.A.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			5.165			5.315
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo			5.165			5.315
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
TOTALE	-	-	5.165	-	-	5.315

Variazioni annue**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Esistenze iniziali al 31/12/2014	5.315
Aumenti	
-	
Diminuzioni	
- Rettifiche di valore su Titoli di capitale	(150)
Esistenze finali al 31/12/2015	5.165

Le rettifiche di valore sono relative all'azzeramento della partecipazione detenuta da SIMEST nella Stilnovo Management Srl.

Altri crediti finanziari: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Mutui ipotecari personale dipendente	4.190	4.079
Prestiti personale dipendente	470	457
TOTALE	4.660	4.536

La voce si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente. Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale:

Voci	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per mutui ipotecari al personale dipendente	184	236	1.158	2.612	4.190
Crediti per prestiti al personale dipendente	71	109	290	-	470
TOTALE					4.660

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	175	146
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	71	46
d) impianti elettronici	104	100
e) altre		
2 ATTIVITÀ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
TOTALE	175	146

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.253	1.959	3.212
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.207)	(1.859)	(3.066)
A.2 Esistenze iniziali nette	46	100	146
B. Aumenti:	39	32	71
B.1 Acquisti	39	32	71
C. Diminuzioni:	(14)	(28)	(42)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(14)	(28)	(42)
D. Rimanenze finali nette	71	104	175
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.221)	(1.887)	(3.108)
D.2 Rimanenze finali lorde	1.292	1.991	3.283

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano sostanzialmente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale nonché l'acquisto di mobili ed arredi.

Attività immateriali: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Licenze d'uso <i>software</i>	259	177
Costi di ristrutturazione sede	14	14
TOTALE	273	191

La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche relative alla gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del *software* e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	12.166
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(11.975)
A.2 Esistenze iniziali nette	191
B. Aumenti	234
B.1 Acquisti	234
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	
C. Diminuzioni	(152)
C.1 Vendite	
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	
C.2 Rettifiche di valore	(152)
- Ammortamenti	(152)
- Svalutazioni:	-
+ Patrimonio Netto	
+ Conto Economico	
D. Rimanenze finali nette	273
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(12.127)
E. Rimanenze finali lorde	12.400

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci	31/12/2015	31/12/2014
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
TOTALE A		
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela	440	1.110
- fair value	440	1.110
TOTALE B	440	1.110
TOTALE (A+B)	440	1.110

La voce rappresenta la valutazione *mark to market*, al 31 dicembre, dei derivati relativi alle opzioni anticipate di riacquisto/cessioni esercitabili sui Crediti per investimenti in partecipazioni.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
TOTALE A						
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari			440			1.110
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri			440			1.110
2. Derivati creditizi						
TOTALE B			440			1.110
TOTALE (A+B)	-	-	440	-	-	1.110

Altre attività: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali ed anticipi verso enti pubblici	9.231	8.428
Anticipi a fornitori	549	879
Anticipazioni al personale	9	3
Altri crediti commerciali	44	44
Altri crediti verso erario	1	1
Ratei e risconti attivi	335	267
TOTALE	10.169	9.622

La voce Crediti commerciali ed anticipi verso enti pubblici accoglie i crediti per le commissioni derivanti dalla gestione in Convenzione del Fondo *ex lege* 295/73, del Fondo *ex lege* 394/81, del Fondo di *Venture Capital* e del Fondo *Start Up*.

Attività per imposte anticipate: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto Economico	2.711	2.770
- fondi rischi ed oneri	1.926	1.920
- svalutazioni su crediti	785	850
Attività fiscali anticipate in contropartita del Patrimonio Netto		
TOTALE	2.711	2.770

Variazioni delle imposte anticipate

Voci	31/12/2015
IMPORTO INIZIALE	2.770
1. Aumenti	
1.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	
1.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
1.3 Altri aumenti	
1.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
2. Diminuzioni	(59)
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(59)
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	(59)
2.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
2.3 Altre diminuzioni	
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
IMPORTO FINALE	2.711

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Banche	45	36
Cassa	7	10
TOTALE	52	46

La voce rappresenta le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2015 che comprendono gli interessi attivi accreditati dagli Istituti di credito nonché le giacenze liquide di cassa alla stessa data, in euro ed in valute estere.

PASSIVITÀ**Debiti per finanziamenti: composizione**

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche	170.937	147.355
Debiti verso Cassa depositi e prestiti	4.903	24.700
TOTALE	175.840	172.055

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario ed all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Debiti per finanziamenti: distribuzione temporale

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per finanziamenti a vista	93.814	121.648
Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso	82.026	50.407
TOTALE	175.840	172.055

La voce "Debiti per finanziamenti a vista" si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario. L'importo è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

La voce "Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso" si riferisce al debito in essere, alla data di fine periodo, relativo all'utilizzo delle linee di credito. Tale voce comprende anche la linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata con la Capogruppo in *pool* con altro ente creditizio, che attualmente è in corso di revisione sulle modalità operative e condizioni applicate.

Passività finanziarie di negoziazione: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Derivati finanziari su tassi d'interesse	874	1.365
TOTALE	874	1.365

La voce si riferisce alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione posti in essere per garantire una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti e impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dalle dinamiche di acquisizione/cessione degli investimenti in partecipazioni.

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Passività per cassa						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
TOTALE A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		874			1.365	
1.1 di negoziazione		874			1.365	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.3 altri						
TOTALE B		874			1.365	
TOTALE (A+B)	-	874	-	-	1.365	-

Altre passività: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per somme da erogare al personale dipendente	2.870	1.090
Debiti commerciali ed altre partite	3.467	3.442
Debiti verso l'Erario	421	431
Debiti verso Istituti di previdenza	709	746
TOTALE	7.467	5.709

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	3.793	3.413
B. Aumenti	56	504
B.1 Accantonamento dell'esercizio	56	104
B.2 Altre variazioni in aumento		400
C. Diminuzioni	335	124
C.1 Liquidazioni effettuate	114	76
C.2 Altre variazioni in diminuzione	221	48
D. Rimanenze finali	3.514	3.793

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in:

- Piani a contribuzione definita, in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (un fondo). In tal caso il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sul dipendente.
- Piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo, sostanzialmente, i rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita

I costi del piano sono contabilizzati nel Conto Economico tra le spese per il personale senza alcuna considerazione in merito al valore attuale dell'obbligazione. Dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma alla previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), per le aziende con più di 50 dipendenti, la quota del trattamento di fine rapporto (TFR) indirizzata ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS rientra nella definizione di "piani a contributi definiti" senza richiedere la valutazione attuariale. Viceversa, la quota esistente, che resta in capo all'azienda fino alla data di liquidazione definitiva del TFR al dipendente, continuerà ad essere trattata come un "piano a benefici definiti". In particolare, tale quota subirà esclusivamente gli effetti derivanti dalla rilevazione degli interessi da attualizzazione e dalle erogazioni effettuate.

Contabilizzazione dei piani a benefici definiti

Il costo rilevato per un piano a benefici definiti deve essere rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. Nello specifico, la quota di TFR che resta in capo all'azienda, che rientra nella definizione di piano a benefici definiti, è calcolata sulla base del valore attuale dell'obbligo ma-

turando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti) utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono iscritti tra le Riserve da valutazione, incluse nel Patrimonio Netto. La valutazione attuariale è stata condotta secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16 giugno 2011 ed approvato con regolamento UE n. 475/2012 del 5 giugno 2012.

Con riferimento al predetto principio contabile, sono stati determinati:

- il *Past Service Liability*: il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il *Service Cost*: il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'*Interest Cost*: il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli *Actuarial (Gain)/Loss*: misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

Basi tecniche economico-finanziarie	2015	2014	2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,50%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,75%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%	3,00%

Basi tecniche demografiche	2015
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicuraz. Generale Obbligatoria

Movimentazione del fondo TFR:

Riconciliazione passività 01/01/2015-31/12/2015

Past service liability 01/01/2015	3.792.675
Pension cost totale	56.038
Utilizzi	(113.568)
Utili / (Perdite) attuariali	(221.167)
Past service liability 31/12/2015	3.513.978

La perdita attuariale è stata rappresentata nel prospetto della redditività complessiva senza transitare dal Conto Economico di esercizio, come rettifica del Patrimonio Netto. Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Past service liability	3.389.529	3.645.871	3.551.325	3.477.172	3.510.004	3.518.449

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	2.138	2.245
2.1 controversie legali	20	20
2.2 oneri per il personale	1.549	1.656
2.3 altri	569	569
TOTALE	2.138	2.245

Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	2.245	2.288
B. Aumenti	1.549	1.815
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.549	1.815
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.656	1.858
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.302	1.798
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni	354	60
D. Rimanenze finali	2.138	2.245

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sottoscritto e versato	164.646	164.646
TOTALE	164.646	164.646

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Capitale - numero azioni della società: variazioni annue

Voci	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	316.627.369	
- interamente liberate	316.627.369	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	316.627.369	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	316.627.369	
D.1 Azioni proprie (+)	-	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	316.627.369	
- interamente liberate	316.627.369	

Sovraprezzi di emissione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Sovraprezzi di emissione	1.736	1.736
TOTALE	1.736	1.736

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

Riserve

Al 31 dicembre 2015 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Riserve di capitale:	5.165	5.165
Riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165
Riserve di utili:	139.904	135.376
Riserva legale	21.575	21.366
Altre riserve	54.802	53.777
Riserva <i>First time adoption</i>	63.527	60.233
TOTALE	145.069	140.541

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Importi in migliaia di euro)

Proventi da investimenti in partecipazioni: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Proventi da investimenti in partecipazioni	29.101	29.231
TOTALE	29.101	29.231

La voce si riferisce ai corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni (27.946 migliaia di euro) e comprende altresì i relativi interessi di dilazione (739 migliaia di euro) e di mora (416 migliaia di euro).

Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi ed oneri assimilati	(2.210)	(2.579)
TOTALE	(2.210)	(2.579)

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Commissioni attive: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Commissioni	18.746	20.485
TOTALE	18.746	20.485

La voce si riferisce principalmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* (4.054 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 394/81 (8.076 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 295/73 (6.034 migliaia di euro).

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	440	1.645			2.085
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	440	1.645			2.085
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	490			708	(218)
4.1 Derivati finanziari:	490			708	(218)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	490			708	(218)
4.2 Derivati su crediti					
TOTALE	930	1.645	-	708	1.867

La voce evidenzia il saldo positivo derivante dagli utili relativi alla cessione dei crediti per investimenti (2.085 migliaia di euro), dagli utili da valutazione *mark to market* al 31 dicembre di due strumenti finanziari (490 migliaia di euro) e dal differenziale negativo riguardante le stesse operazioni.

Altri proventi finanziari: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Altri proventi finanziari	52	61
TOTALE	52	61

La voce si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi derivanti dagli Altri crediti finanziari per Mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente.

Rettifiche di valore su crediti: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
(Rettifiche)/Riprese di valore su crediti	(12.777)	(8.955)
TOTALE	(12.777)	(8.955)

La voce rappresenta la svalutazione individuale e collettiva dei crediti per investimenti in partecipazioni come da tabella che segue:

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2015
Crediti per investimenti in partecipazioni	(12.468)	(837)	528		(12.777)
TOTALE	(12.468)	(837)	528	-	(12.777)

Spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1) Spese per il personale	(15.233)	(13.128)
2) Altre spese amministrative	(6.682)	(5.853)
TOTALE	(21.915)	(18.981)

Spese per il personale: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1) Personale dipendente	(14.421)	(12.567)
a) salari e stipendi	(8.498)	(8.474)
b) oneri sociali	(30)	(23)
c) indennità e accantonamenti di fine rapporto	(615)	(622)
d) spese previdenziali	(2.333)	(2.389)
e) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(324)	(272)
- a contribuzione definita	(324)	(272)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.621)	(787)
2) Altro personale in attività	(422)	(156)
3) Amministratori e sindaci	(390)	(405)
TOTALE	(15.233)	(13.128)

Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Buoni pasto	(271)	(262)
Polizze assicurative	(528)	(522)
Incentivazioni all'esodo	(1.820)	-
Altri benefici	(2)	(3)
TOTALE	(2.621)	(787)

Altre spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Servizi professionali e finanziari	(1.162)	(760)
Outsourcing CDP	(285)	(237)
Servizi informativi	(544)	(533)
Spese di pubblicità e marketing	(206)	(335)
Servizi generali	(1.098)	(1.252)
Utenze, tasse e altre spese	(2.842)	(2.650)
Spese per gli altri organi sociali	(101)	(86)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico (Programmi speciali)	(444)	-
TOTALE	(6.682)	(5.853)

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2015 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono:

Spese amministrative: composizione

Voci	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza
Revisione contabile e bilancio	PwC S.p.A.	106.318
TOTALE		106.318

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(1.549)	(1.656)
Accantonamenti netti ai fondi oneri per controversie fiscali	-	(100)
TOTALE	(1.549)	(1.756)

Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(42)			(42)
- Ad uso funzionale	(42)			(42)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
TOTALE	(42)	-	-	(42)

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(152)			(152)
- Altre	(152)			(152)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>				
TOTALE	(152)	-	-	(152)

Altri (oneri) proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Rimborsi di altre spese	13	96
TOTALE	13	96

La voce si riferisce sostanzialmente al rimborso di spese sostenute per conto di terzi.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti (-)	(6.823)	(8.305)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(2.056)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(113)	382
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	55	
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(6.881)	(9.979)

Nel 2015 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 5.435 migliaia di euro ed IRAP per 1.446 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2015, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.710 migliaia di euro.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

	31/12/2015
Utile al lordo delle imposte	4.253
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	(1.170)
Variazioni in aumento	
- Variazioni temporanee	(2.117)
- Variazioni permanenti	(3.324)
Variazioni in diminuzione	
- Dividendi	280
- Plusvalenze su partecipazioni	544
- Altre variazioni	352
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(5.435)

	31/12/2015
Differenza tra valore e costo della produzione	25.659
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	(1.429)
Variazioni in aumento delle imposte	(117)
Variazioni in diminuzione delle imposte	100
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(1.446)

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presidi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.

Durante il 2015 è stato formalizzato il processo di gestione e controllo del rischio di credito attraverso il Regolamento Investimenti (approvato dal Consiglio di Amministrazione), ed attraverso i Regolamenti del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni.

All'interno dei suddetti regolamenti sono state inserite delle specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti ad ogni singola controparte: i regolamenti disciplinano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio ed i ruoli delle unità organizzative coinvolte (Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti, Dipartimento Partecipazioni, Dipartimento Legale, Dipartimento Amministrazione e Controllo e Funzione Risk Management).

Gli esiti dell'istruttoria condotta dalle diverse unità organizzative sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato Investimenti. Qualora ritenuta valida e di interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Si procede quindi alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo ridotto attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni corporate, garanzie reali e da garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2015 gli impegni diretti dei *partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni, ammontano complessivamente ad oltre 370 milioni di euro (357 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 77 milioni di euro (92 milioni di euro al 31 dicembre 2014); quelli assistiti da garanzie reali a 21 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

(%; milioni di euro)

	2015		2014	
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	79%	370	77%	357
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	16%	77	20%	92
Impegni assistiti da garanzie reali	5%	21	3%	16
TOTALE IMPORTO VERSATO		468		465

Il rischio di variazione del prezzo ed il rischio da esposizione valutaria sono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse è monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di interesse, nel 2015, è stata avviata una revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio – lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.

Durante l'anno è stata inoltre conclusa la mappatura dei rischi operativi maggiormente rilevanti su tutti gli ambiti di operatività, individuati anche attraverso le interviste ai relativi responsabili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è partecipata al 76% da Cassa depositi e prestiti S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza, Cassa depositi e prestiti S.p.A., e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE - "Convenzione *Export banca*" - che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Si segnala altresì l'utilizzo nel 2015 di una linea di credito erogata da Intesa Sanpaolo in *pool* con CDP.

Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2015 del compenso per la carica di cinque Consiglieri di amministrazione di SIMEST (per 51,3 migliaia di euro) e di un componente dell'Organismo di Vigilanza (per 16,0 migliaia di euro), cariche ricoperte da suoi dirigenti, e l'affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo delle Funzioni Internal Audit e Risk Management (per 285,0 migliaia di euro). Nel corso del 2015 si sono attivati 6 distacchi di personale da CDP, che a causa della cessazione di un distacco, risultano attivi a fine esercizio per cinque posizioni (per 422,0 migliaia di euro).

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala il riconoscimento a SACE S.p.A. del compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo dirigente (per 7,2 migliaia di euro). Sempre riguardo ai rapporti con altre imprese del Gruppo CDP, si segnala poi l'iniziativa di SIMEST insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. INC. (per 11.395,5 migliaia di euro), nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione (per 40,0 migliaia di euro). Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato. Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale.

Compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

	Amministratori		Sindaci	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
Benefici a breve termine	309	239	81	62
TOTALE	309	239	81	62

ALTRE INFORMAZIONI

NOTE ESPLICATIVE ALLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

1. L'adozione dei nuovi principi contabili internazionali

1.1 Regole di prima applicazione e scelte di SIMEST S.p.A.

La Società in conformità a quanto previsto dall'IFRS 1 ha redatto uno Stato Patrimoniale di apertura applicando gli IAS/IFRS alla data del 1 gennaio 2014 che costituisce il punto di partenza per l'applicazione dei nuovi principi internazionali.

Da tale situazione patrimoniale risulta:

- la rilevazione di tutte le attività e passività previste dagli IAS/IFRS;
- lo storno di tutte le attività e passività la cui iscrizione in bilancio non è più consentita dagli IAS/IFRS;
- la riclassificazione e valutazione delle poste di bilancio sulla base degli IAS/IFRS e determinazione effetti come se tali principi fossero sempre stati applicati.

Le rettifiche che derivano dalla prima applicazione degli IAS/IFRS sono state imputate direttamente ad una specifica riserva di Patrimonio Netto al netto della relativa fiscalità differita e anticipata ove applicabile.

Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS SIMEST non si è avvalsa della esenzioni previste dall'IFRS 1.

1.2 Prospetti di riconciliazione di prima applicazione degli IAS/IFRS e note esplicative

Nei prospetti successivi sono riportati le riconciliazioni del Patrimonio Netto tra valori IAS e quelli determinati sulla base dei principi contabili nazionali alla data di transizione agli IAS (01/01/2014), al 31/12/2014 e la riconciliazione del risultato economico dell'esercizio 2014.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto ITA-GAAP e IAS-IFRS al 1 gennaio 2014 - ATTIVO

(unità di euro)

Stato Patrimoniale	IT-GAAP Riclassificato 01/01/2014	Rettifiche IAS	IAS/IFRS 01/01/2014
Voci dell'attivo			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.065		9.065
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.298.108	1.298.108
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.414.569		5.414.569
Crediti per investimenti in partecipazioni	449.298.320	(3.291.929)	446.006.391
Altri crediti finanziari	4.214.973		4.214.973
Attività materiali	97.651		97.651
Attività immateriali	286.272		286.272
Attività fiscali	3.652.508		3.652.508
<i>a) correnti</i>	1.264.567		1.264.567
<i>b) anticipate</i>	2.387.941		2.387.941
Altre attività	13.223.834		13.223.834
TOTALE DELL'ATTIVO	476.197.192	(1.993.821)	474.203.371

Riconciliazione tra Patrimonio Netto ITA-GAAP e IAS-IFRS al 1 gennaio 2014 - PASSIVO

(unità di euro)

Stato Patrimoniale

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	IT-GAAP Riclassificato 01/01/2014	Rettifiche IAS	IAS/IFRS 01/01/2014
Debiti per finanziamenti			147.715.828
Passività finanziarie di negoziazione	1.442.693		1.442.693
Altre passività	5.712.637		5.712.637
Trattamento di fine rapporto del personale	3.604.702	(191.248)	3.413.454
Fondi per rischi ed oneri	64.299.245	(62.036.056)	2.263.189
<i>b) altri fondi</i>	64.299.245	(62.036.056)	2.263.189
Capitale	164.646.232		164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551
Riserve	73.719.843	60.233.483	133.953.326
- di cui Riserva FTA		60.233.483	60.233.483
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	13.320.461		13.320.461
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	476.197.192	(1.993.821)	474.203.371

Riconciliazione tra Patrimonio Netto ITA-GAAP e IAS-IFRS al 1 gennaio 2014 - ANALISI

Patrimonio Netto secondo ITA-GAAP al 1/1/2014	253.422.086
Storno accantonamenti al Fondi rischi finanziari generali	59.836.728
Storno accantonamenti al Fondo rischi su crediti	2.199.328
Adeguamento svalutazione crediti	(3.798.830)
Attualizzazione TFR	191.248
Adeguamento competenza crediti	506.902
Valutazione derivati impliciti	1.298.108
Patrimonio Netto secondo IAS-IFRS al 1/1/2014	313.655.570

Riconciliazione tra Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 - ATTIVO

(unità di euro)

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	IT-GAAP Riclassificato 31/12/2014	Rettifiche IAS	IAS/IFRS 31/12/2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.191		46.191
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.110.473	1.110.473
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.314.569		5.314.569
Crediti per investimenti in partecipazioni	479.875.748	(5.317.713)	474.558.035
Altri crediti finanziari	4.535.896		4.535.896
Attività materiali	145.816		145.816
Attività immateriali	191.136		191.136
Attività fiscali	4.038.724		4.038.724
<i>a) correnti</i>	1.269.131		1.269.131
<i>b) anticipate</i>	2.769.593		2.769.593
Altre attività	9.621.644		9.621.644
TOTALE DELL'ATTIVO	503.769.724	(4.207.240)	499.562.484

Riconciliazione tra Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 – PASSIVO

(unità di euro)

Stato Patrimoniale

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	IT-GAAP Riclassificato 31/12/2014	Rettifiche IAS	IAS/IFRS 31/12/2014
Debiti per finanziamenti	172.055.394		172.055.394
Passività finanziarie di negoziazione	1.364.785		1.364.785
Altre passività	5.708.932		5.708.932
Trattamento di fine rapporto del personale	3.590.732	201.943	3.792.675
Fondi per rischi ed oneri	69.781.200	(67.536.056)	2.245.144
<i>b) altri fondi</i>	<i>69.781.200</i>	<i>(67.536.056)</i>	<i>2.245.144</i>
Capitale	164.646.232		164.646.232
Sovraprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551
Riserve	80.707.757	59.833.672	140.541.429
- di cui Riserva FTA		60.233.483	60.233.483
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.179.141	3.293.201	7.472.342
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	503.769.724	(4.207.240)	499.562.484

Riconciliazione del risultato economico al 31 dicembre 2014

(unità di euro)

Conto Economico

Voci	IT-GAAP Riclassificato 31/12/2014	Rettifiche IAS	IAS/IFRS 31/12/2014
Proventi da investimenti in partecipazioni	29.231.345		29.231.345
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.578.995)		(2.578.995)
Commissioni attive	20.485.148		20.485.148
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	488.074	(319.232)	168.842
Altri proventi finanziari	60.976		60.976
Margine di intermediazione	47.686.548	(319.232)	47.367.316
Rettifiche /Riprese di valore su crediti	(7.061.235)	(1.894.187)	(8.955.422)
Spese amministrative:	(18.988.069)	6.620	(18.981.449)
a) spese per il personale	(13.134.903)	6.620	(13.128.283)
b) altre spese amministrative	(5.853.166)		(5.853.166)
Altri (oneri) e proventi di gestione	95.489		95.489
Risultato di gestione	21.732.733	(2.206.799)	19.525.934
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(7.256.154)	5.500.000	(1.756.154)
Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali	(42.631)		(42.631)
Rettifiche /Riprese di valore nette su attività immateriali	(275.155)		(275.155)
Utile (Perdita) prima delle imposte	14.158.793	3.293.201	17.451.994
Imposte sul reddito d'esercizio	(9.979.652)		(9.979.652)
Utile (Perdita) d'esercizio	4.179.141	3.293.201	7.472.342

Riconciliazione tra Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 - ANALISI

Patrimonio Netto secondo ITA-GAAP al 31/12/2014	251.268.680
Storno accantonamenti al Fondi rischi finanziari generali	65.036.728
Storno accantonamenti al Fondo rischi su crediti	2.499.328
Adeguamento svalutazione crediti	(5.693.018)
Attualizzazione TFR	(201.943)
Adeguamento competenza crediti	375.305
Valutazione derivati impliciti	1.110.473
Patrimonio Netto secondo IAS-IFRS al 31/12/2014	314.395.553

Riconciliazione del risultato economico al 31 dicembre 2014 - ANALISI

Utile secondo ITA-GAAP al 31/12/2014	4.179.141
Storno accantonamenti ai Fondi rischi	5.500.000
Adeguamento svalutazione collettiva crediti	(1.894.187)
Attualizzazione TFR	6.620
Valutazione derivati impliciti	(319.232)
Utile secondo IAS-IFRS al 31/12/2014	7.472.342

1.3 Note esplicative ai prospetti di riconciliazione**Attività e passività finanziarie di negoziazione**

In tale portafoglio sono presenti i derivati impliciti nei contratti in essere con le società *partner* rappresentati dalle clausole contrattuali che determinano il valore di rimborso delle interessenze detenute da SIMEST nelle imprese partecipate.

Tali derivati sono stati scorporati dal contratto ospite e classificati tra le attività finanziarie di negoziazione. Complessivamente l'effetto sul patrimonio al 31 dicembre 2014 della valutazione dei derivati è pari a 1.110 migliaia di euro di cui 1.298 migliaia di euro sono stati rilevati direttamente in contropartita della riserva di Patrimonio Netto da prima applicazione degli IAS-IFRS.

Crediti per attività partecipative

Confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate.

In particolare, ai fini della predisposizione del bilancio redatto in base agli IAS/IFRS, i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate, rappresentano una "linked transaction" prevista dallo IAS 39. Tale transazione si configura come un'attività finanziaria a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno della "linked transaction", al rapporto intercorrente con quest'ultimo.

Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei *Loans and receivables*, rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per tale classificazione.

Al fine di determinare il valore di presumibile realizzo delle esposizioni in essere, sono state effettuate valutazioni di tipo analitico e collettivo come previsto dallo IAS 39. Le svalutazioni sono state effettuate rettificando in diminuzione l'importo iscritto tra le attività in base ai criteri formalizzati e alle deliberazioni assunte dagli organi amministrativi della Società.

L'applicazione dei principi e dei criteri sopra esposti ha comportato la riclassifica dalla voce Partecipazioni, del bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali, alla voce Crediti per attività partecipative, del bilancio redatto secondo gli IAS-IFRS, per 491.632 migliaia di euro.

Le svalutazioni analitiche effettuate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani sono state ritenute congrue anche ai fini delle determinazioni del valore di presumibile realizzo dei crediti iscritti nel bilancio IAS-IFRS. La svalutazione collettiva ha comportato invece maggiori svalutazioni per 5.693 migliaia di euro di cui 5.294 migliaia di euro, sono state rilevate direttamente in contropartita della riserva da prima applicazione al 1/1/2014, mentre 399 migliaia di euro rappresentano la quota di svalutazione di competenza dell'esercizio 2014.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate in tale portafoglio le interessenze detenute nella FINEST S.p.A. e nella Stilnovo Management S.r.l. per le quali non si configura un rapporto di controllo o collegamento.

Si precisa che i titoli classificati nel presente portafoglio sono iscritti anche nel bilancio IAS-IFRS al costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore ritenute durevoli, in quanto la valutazione al *fair value* degli stessi non è stato ritenuto nel caso specifico un elemento rilevante.

Fondi del passivo

Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

I principi internazionali consentono l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile. Conseguentemente è stato eliminato il fondo rischi finanziari generali in quanto non compatibile con le regole dei principi internazionali.

Inoltre, gli IAS/IFRS richiedono che, se il valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione.

Gli stanziamenti effettuati da SIMEST a fronte di impegni contrattuali con il personale e in relazione agli altri accantonamenti in essere sono stati mantenuti al valore precedentemente rilevato in quanto il fattore temporale, in conseguenza della previsione ravvicinata degli esborsi, non è stato ritenuto nel caso specifico un elemento rilevante.

Per effetto della cancellazione dei fondi rischi finanziari generali, il Patrimonio Netto al 31/12/2014 si è incrementato complessivamente di 65.037 migliaia di euro di cui 59.837 migliaia di euro in contropartita della riserva da prima applicazione degli IAS-IFRS e 5.200 migliaia di euro come minori accantonamenti dell'esercizio 2014.

Trattamento di fine rapporto

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

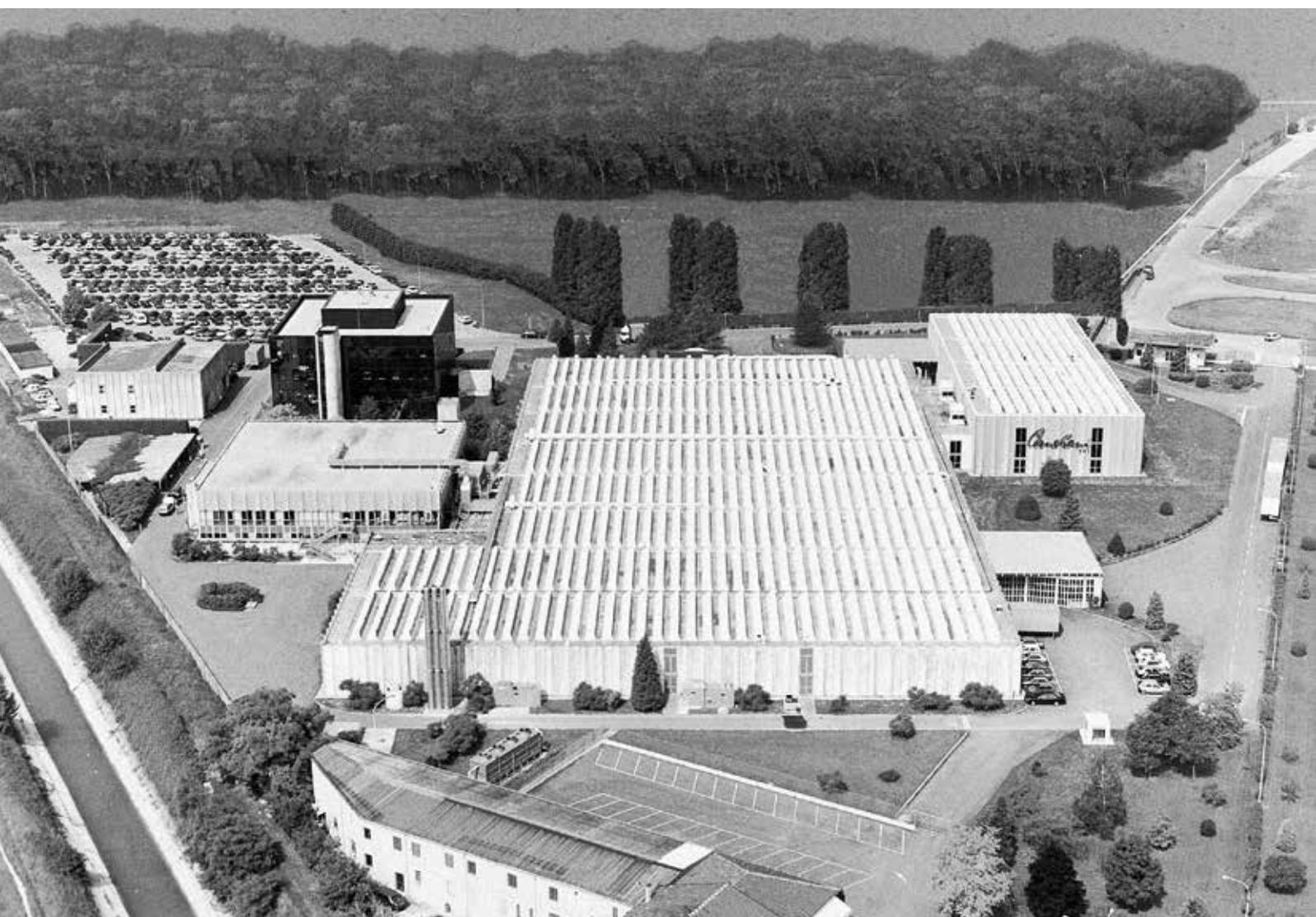
Al 31 dicembre 2014 l'effetto complessivo sul Patrimonio Netto delle valutazioni effettuate ai sensi dello IAS 19 è stato pari a 202 migliaia di euro.

Effetto fiscale

L'impatto sul Patrimonio Netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto della relativa fiscalità anticipata e differita, determinata in base alla legislazione vigente.

Si precisa che con riferimento ad alcuni asset di particolare rilevanza ai quali si riconnettono specifici regimi

fiscali (quali la detassazione dei dividendi e la *participation exemption*), il legislatore ha previsto che la loro disciplina continui ad essere determinata su base delle qualificazioni di matrice giuridica previste dal TUIR. Per tali *asset* che nella fattispecie di SIMEST sono rappresentati dalle interessenze detenute nelle imprese partecipate, non vengono recepiti i criteri di qualificazione, classificazione e imputazione temporale IAS/IFRS. Pertanto con particolare riferimento alla remunerazione derivante dagli investimenti partecipativi, ai fini fiscali, rileva quindi la natura giuridica di tali elementi e i dividendi percepiti scontano quindi la tassazione prevista dalla normativa fiscale mentre le svalutazioni dei crediti iscritti nei confronti delle società *partner* sono risultate fiscalmente indeducibili.



DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale

	[unità di euro]	
Voci dell' attivo	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	3.431	3.530
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	298.681.592	472.679.479
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.907.788.220	4.939.291.611
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.339.001.554	18.327.082.721
60. Crediti verso banche	26.507.878.599	14.851.354.609
<i>- di cui patrimonio separato</i>	<i>315.157.507</i>	<i>-</i>
70. Crediti verso clientela	263.886.601.722	242.136.225.003
80. Derivati di copertura	683.756.741	325.064.442
100. Partecipazioni	29.037.562.809	31.769.037.804
110. Attività materiali	231.831.135	217.930.399
120. Attività immateriali	5.653.001	6.252.398
130. Attività fiscali	914.169.425	1.233.688.891
a) correnti	688.383.445	1.065.965.451
b) anticipate	225.785.980	167.723.440
<i>- di cui alla L. 214/2011</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
150. Altre attività	391.703.034	406.692.190
TOTALE DELL'ATTIVO	350.204.631.263	314.685.303.077

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti verso banche	13.291.240.650	24.008.645.722
20. Debiti verso clientela	302.765.016.422	261.520.355.925
30. Titoli in circolazione	9.989.572.140	6.907.470.302
40. Passività finanziarie di negoziazione	290.043.654	444.815.354
60. Derivati di copertura	2.305.630.570	1.449.143.501
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	47.921.746	52.258.202
80. Passività fiscali	393.987.555	669.026.281
a) correnti	228.138.672	565.597.478
b) differite	165.848.883	103.428.803
100. Altre passività	1.548.383.498	1.479.946.192
110. Trattamento di fine rapporto del personale	887.491	756.139
120. Fondi per rischi e oneri	18.526.685	14.928.023
b) altri fondi	18.526.685	14.928.023
130. Riserve da valutazione	1.073.171.925	975.182.823
160. Riserve	12.867.358.117	11.371.230.455
180. Capitale	3.500.000.000	3.500.000.000
190. Azioni proprie (-)	-57.220.116	-57.220.116
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.170.110.926	2.348.764.274
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	350.204.631.263	314.685.303.077

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.924.344.105	8.734.350.209
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.762.905.636)	(6.194.954.542)
30. Margine di interesse	1.161.438.469	2.539.395.667
40. Commissioni attive	52.431.196	40.300.483
50. Commissioni passive	(1.643.658.781)	(1.623.148.314)
60. Commissioni nette	(1.591.227.585)	(1.582.847.831)
70. Dividendi e proventi simili	1.846.798.798	3.088.977.849
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.164.361	76.056.378
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(44.393.865)	(14.833.356)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	339.792.976	15.736.734
a) crediti	57.922.885	9.219.840
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	281.870.091	6.477.522
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	39.372
d) passività finanziarie	-	-
120. Margine di intermediazione	1.725.573.154	4.122.485.441
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(130.744.682)	(45.290.748)
a) crediti	(113.031.124)	(42.802.267)
d) altre operazioni finanziarie	(17.713.558)	(2.488.481)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.594.828.472	4.077.194.693
150. Spese amministrative:	(128.240.736)	(119.717.268)
a) spese per il personale	(65.479.924)	(62.335.374)
b) altre spese amministrative	(62.760.812)	(57.381.894)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.628.032)	(395.528)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.822.935)	(5.147.912)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.242.113)	(2.345.796)
190. Altri oneri/proventi di gestione	4.164.148	4.758.168
200. Costi operativi	(132.769.668)	(122.848.336)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	938.066.437	(1.008.947.000)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5.217)	91
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.400.120.024	2.945.399.448
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(230.009.098)	(596.635.174)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.170.110.926	2.348.764.274
290. Utile (Perdita) d'esercizio	2.170.110.926	2.348.764.274

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto: esercizio corrente

(unità di euro)

	Variazioni dell'esercizio												
	Allocazione risultato esercizio precedente					Operazioni sul Patrimonio Netto					Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio Netto al 31/12/2014	
	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
Capitale:	3.500.000.000		3.500.000.000										3.500.000.000
a) azioni ordinarie													
b) azioni privilegiate	-		-										-
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:	11.371.230.455		11.371.230.455	1.496.127.662									12.867.358.117
a) di utili													
b) altre													
Riserve da valutazione:	788.179.460		788.179.460										86.312.872
a) disponibili per la vendita													
b) copertura flussi finanziari	19.431.361		19.431.361										11.676.230
c) altre riserve													
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002										167.572.002
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(57.220.116)		(57.220.116)										(57.220.116)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274		2.348.764.274	(1.496.127.662)	(852.636.612)								2.170.110.926
PATRIMONIO NETTO	18.137.957.436		18.137.957.436	-	(852.636.612)	-	-	-	-	-	-	-	19.553.420.852

Prospetto della redditività complessiva

(unità di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2014	31/12/2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.170.110.926	2.348.764.274
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico		
90. Copertura dei flussi finanziari	11.676.230	(1.380.880)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	86.312.872	11.145.386
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	97.989.102	9.764.506
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	2.268.100.028	2.358.528.780

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(unità di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	5.466.218.766	6.556.718.122
- risultato d'esercizio (+/-)	2.170.110.926	2.348.764.274
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(13.854.897)	(61.608.965)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(16.215.828)	9.085.774
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	131.452.791	45.290.748
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.065.048	7.493.709
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	11.014.868	9.965.112
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	230.009.098	596.635.174
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	148.520.468	1.008.947.000
- altri aggiustamenti (+/-)	2.798.116.292	2.592.145.296
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(21.228.388.260)	(8.252.843.730)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	187.852.784	229.410.265
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.641.091.987)	78.249.706
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	(11.755.990.288)	(1.347.809.928)
- crediti verso clientela	(8.255.737.138)	(6.360.054.751)
- altre attività	236.578.369	(852.639.022)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	29.656.011.695	5.145.738.562
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(10.548.512.701)	(10.076.287.893)
- debiti verso clientela	38.226.338.562	16.500.048.145
- titoli in circolazione	2.661.322.998	284.771.714
- passività finanziarie di negoziazione	(154.771.699)	(32.272.324)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(528.365.465)	(1.530.521.079)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	13.893.842.201	3.449.612.954
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	25.717.180.187	11.106.483.000
- vendite di partecipazioni	2.815.240.512	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.901.939.675	11.106.483.000
- vendita di attività materiali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(26.138.847.549)	(15.095.313.300)
- acquisti di partecipazioni	(221.921.860)	(2.519.511.610)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza	(25.893.699.984)	(12.561.075.775)
- acquisti di attività materiali	(21.582.988)	(13.270.664)
- acquisti di attività immateriali	(1.642.717)	(1.455.251)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(421.667.362)	(3.988.830.300)

(segue)

C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(57.220.116)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(852.636.612)	(998.636.033)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(852.636.612)	(1.055.856.149)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	12.619.538.227	(1.595.073.495)

RICONCILIAZIONE		
Voci (*)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	136.134.607.662	137.729.681.156
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.619.538.227	(1.595.073.495)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	148.754.145.889	136.134.607.662

* La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 70 "Crediti verso clientela", e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziati nella voce 60 "Crediti verso banche" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Debiti verso banche" del passivo patrimoniale.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Salvatore Rebecchini

Allegato: Partecipazioni in società acquisite nel 2015

Nuove partecipazioni in società all'estero acquisite nel 2015

Società	Partner Italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto in euro)
M&G Logistics & Engineering Co.	M&G Finanziaria S.r.l.	U.S.A.	Chimico/ Farmaceutico	37,7	10.843.147
Pmc Automotiva Do Brasil	Pmc Automotive S.p.A.	Brasile	Elettromeccanico/ Meccanico	34,1	5.000.000
Adventus Do Brasil	Adventus International S.r.l.	Brasile	Edilizia/Costruzioni	26,6	4.000.000
Marais Technologies Sas	Tesmec S.p.A.	Francia	Elettromeccanico/ Meccanico	34,0	3.999.999
Isopan Rus	Isopan S.p.A.	Russia	Edilizia/Costruzioni	22,1	2.742.000
Tiberina Automotive Mg - Components Metalicos Para Industria Automotiva Ltda.	Tiberina Holding S.r.l.	Brasile	Elettromeccanico/ Meccanico	25,6	2.500.000
Geo Investment Holding Inc.	Exergy S.p.A.	U.S.A.	Energia	49,0	2.470.211
Enerray Global Solar Opportunities Inc.	Enerray S.p.A.	U.S.A.	Energia	49,0	2.290.559
Changlin Deutz-Fahr Machinery Co. Ltd.	Same Deutz - Fahr Italia S.p.A.	Cina	Elettromeccanico/ Meccanico	1,9	1.500.000
Serioplast Russia	Serioplast S.p.A.	Russia	Gomma/Plastica	33,9	1.360.000
Ooo Old Mill	Old Mill Holding S.p.A.	Russia	Gomma/Plastica	33,0	1.238.000
Gsi Brasil Fabricacao De Artefactos Plasticos Ltda.	Global System International S.p.A.	Brasile	Elettromeccanico/ Meccanico	24,0	750.000
Operadora Erogi Sa	Small Building S.r.l.	Messico	Turistico/ Alberghiero	30,4	611.735
Bdf Industries North America	Bdf Industries S.p.A.	U.S.A.	Elettromeccanico/ Meccanico	48,4	517.552
P & T Design D.O.O.	Delta S.r.l./Plados S.p.A.	Serbia	Legno/Arredamento	20,0	387.000
Zhejiang Elleci New Material Co. Ltd.	Elleci S.p.A.	Cina	Legno/Arredamento	20,9	305.000
Arkos S.P.A. 1 Llc	R.I. S.p.A.	Kosovo	Edilizia/Costruzioni	21,4	220.000
Mangini South America Participacoes E Investimentos Ltda.	Mangini S.r.l.	Brasile	Legno/Arredamento	27,1	199.828
Cmk Ooo	Cellino S.r.l.	Russia	Elettromeccanico/ Meccanico	12,5	177.867
L'immagine Ritrovata Asia Ltd.	L'Immagine Ritrovata S.r.l.	Cina	Servizi	24,5	125.634
Fuda Marble P.L.C.	Fuda Antonio S.r.l.	Etiopia	Edilizia/Costruzioni	20,5	125.000
Abramo Do Brasil Ltda.	Abramo Holding S.p.A.	Brasile	Servizi	10,2	100.000
Tecno System India Pvt Ltd.	Tecno System S.p.A.	India	Elettronico/ Informatico	2,7	62.681
TOTALE NUOVE PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO				n. 23	41.526.213

Aumenti di capitale/ampliamenti in società all'estero già partecipate acquisiti nel 2015

Società	Partner Italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto in euro)
Tiberina Automotive Pe Components Metalicos Para Industira Automotiva Ltda.	Tiberina Holding S.r.l.	Brasile	Elettromeccanico/Meccanico	19,4	2.500.000
Inglass Usa Inc.	Inglass S.p.A.	U.S.A.	Elettromeccanico/Meccanico	26,1	1.554.811
Inglass Usa Inc.	Inglass S.p.A.	U.S.A.	Elettromeccanico/Meccanico	15,6	1.350.799
Inglass Usa Inc.	Inglass S.p.A.	U.S.A.	Elettromeccanico/Meccanico	5,5	551.106
Pmp Drive Systems India Pvt Ltd.	Pmp Industries S.p.A.	India	Elettromeccanico/Meccanico	9,5	500.000
Siti B&T Ceramic Technology Ltd.	Siti - B&T Group S.p.A.	Cina	Elettromeccanico/Meccanico	2,6	165.942
Abramo Do Brasil Ltda.	Abramo Holding S.p.A.	Brasile	Servizi	14,9	120.000
Gustora Foods Pvt Ltd.	Rustichella D'Abruzzo S.p.A.	India	Agroalimentare	6,0	60.770
Totale aumenti di capitale/ampliamenti all'estero			n. 8		6.803.428
Totale acquisizioni all'estero del 2015			n.31		48.329.641

Nuove partecipazioni in società in Italia acquisite nel 2015

Società	Partner Italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto in euro)
Proma S.p.A.	Finpo S.r.l.	Italia	Elettromeccanico/Meccanico	6,4	11.000.000
Maglital S.r.l.	Finac S.r.l.	Italia	Tessile/Abbigliamento	26,1	7.000.000
Tmt - Emozioni S.r.l.	Terra Moretti S.p.A.	Italia	Agroalimentare	19,6	6.000.000
Gruppo Psc S.p.A.	Newco (Psc Family Holding)	Italia	Elettromeccanico/Meccanico	5,7	6.000.000
Vismara S.p.A.	Agri-Food Investment S.A.	Italia	Agroalimentare	13,5	5.000.000
Mgm Mondo Del Vino S.r.l.	Mondodelvino S.p.A.	Italia	Agroalimentare	26,5	5.000.000
Pelliconi Asia Pacific S.r.l.	Pelliconi & C. S.p.A.	Italia	Elettromeccanico/Meccanico	49,0	4.900.000
Termigas S.p.A.	Misma Partecipazioni S.p.A.	Italia	Elettromeccanico/Meccanico	25,9	2.500.000
Distilleria Canellese C. Bocchino & C. S.r.l.	Vinca SS; Vipi SS	Italia	Agroalimentare	32,1	800.000
Totale nuove partecipazioni in Italia			n. 9		48.200.000

Aumenti di capitale/ampliamenti in società in Italia già partecipate acquisiti nel 2015

Società	Partner Italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Partecipazione SIMEST (costo di acquisto in euro)
Ducati Energia S.p.A.	G.M.G. Group S.r.l.	Italia	Elettromeccanico/ Meccanico	3,6	2.000.000
Totale aumenti di capitale/ampliamenti in Italia			n. 1		2.000.000
Totale acquisizioni in Italia del 2015			n. 10		50.200.000
TOTALE ACQUISIZIONI			n. 41		98.529.641





RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24 marzo 2016 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ciò posto, si premette quanto segue:

- A.** il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 6 agosto 2015 ed è composto dall'Avv. Daniele Discepolo (Presidente), dalla D.ssa Laura Guazzoni (componente effettivo) e dal Dott. Carlo Hassan (componente effettivo); pertanto parte dell'attività di vigilanza sull'esercizio 2015 è stata svolta dal collegio Sindacale nella precedente composizione;
- B.** la SIMEST è una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dal 25 settembre 2013 è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante;
- C.** a partire dal presente esercizio, la SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") prevista dal D.Lgs n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile (D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 6), pertanto il bilancio in esame è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002;
- D.** per consentire la comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente, sono stati riclassificati i dati dell'esercizio 2014 adeguandoli ai nuovi principi contabili IAS/IFRS;
- E.** la parificazione dei conti, l'esatta consistenza delle rimanenze e la relativa correttezza dell'imputazione delle scritture contabili, la rideterminazione del bilancio 2014 secondo i principi IAS/IFRS ed il bilancio 2015, sono state oggetto di verifica da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, "PwC"), quale responsabile dell'attività di revisione legale dei conti;
- F.** il bilancio d'esercizio 2015 evidenzia un utile di 4.253 migliaia di Euro e un Patrimonio Netto di 315.703 migliaia di Euro.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale per gli aspetti di sua competenza può affermare che:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi a oggi e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da SIMEST;
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti PwC, oltre che dall'esame dei documenti aziendali;
- ha tenuto riunioni con la società di revisione PwC nel corso delle quali ci sono stati reciproci scambi di dati e informazioni;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2408 c.c e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2409 co.7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli previsti dalla legge e precisamente con riferimento alla determinazione della remunerazione degli amministratori per particolari incarichi;
- ha seguito il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01 e non sono state ricevute segnalazioni rispetto al predetto Modello che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si ricorda inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Inoltre il Collegio Sindacale riferisce che:

1. ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, messo a disposizione dello stesso nei termini previsti dall'art 2429 del Codice Civile;
2. non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
3. dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2015; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate con l'azionista di maggioranza Cassa depositi e prestiti S.p.A. e le imprese facenti parte del Gruppo CDP, le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato;
4. ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo;
5. ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
6. ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
7. la Società di revisione PwC, nella propria relazione al bilancio emessa in data 12 aprile 2016 ex art.14 D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39, non ha evidenziato rilievi ovvero giudizi negativi, con un richiamo d'informativa sulla sezione "Altre informazioni" del bilancio d'esercizio 2015 in merito alla transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS. La Società di Revisione PwC ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Società; la stessa PwC, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 ha confermato al Collegio Sindacale che non sono sorte situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 10 del citato decreto legislativo;

8. nel corso delle attività di revisione sul bilancio 2015, la Società PwC ha svolto attività aggiuntive di carattere straordinario, in quanto connesse al primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, previste nel relativo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 di cui al paragrafo 4.3 (b), con la richiesta di un compenso aggiuntivo, solo per le attività sul bilancio 2015, di euro 30.000;
9. per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
10. nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 3 Assemblee degli Azionisti alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 9 volte e alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 12 aprile 2016, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e concorda, così come indicato nella relazione sulla gestione, che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per Euro 212.646 come previsto dall'articolo 2430 del codice civile e che l'utile dell'esercizio pari ad Euro 4.252.919 verrà distribuito conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Roma, 12 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Daniele Discepolo

Presidente

Laura Guazzoni

Sindaco effettivo

Carlo Hassan

Sindaco effettivo





RELAZIONE

DELLA SOCIETÀ

DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelondolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulla sezione "Altre informazioni" del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, paragrafo "Note esplicative alla transizione ai principi contabili internazionali" che descrive gli effetti della adozione dei principi contabili internazionali sui saldi al 1 gennaio 2014 (data di transizione) e sui saldi al 31 dicembre 2014. Le modalità di determinazione di tali effetti e la relativa informativa presentata nella sezione "Altre informazioni", sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA, con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 12 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Di Lorenzo'. Below the signature is the printed name and title of the signatory.

Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)



APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016 all'unanimità, con la presenza del 95,27% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 di euro 4.252.919 di cui:

- il 5% per euro 212.646 alla riserva legale;
- l'importo di euro 3.166.274 agli Azionisti in ragione di 1,0 centesimi di euro per ogni azione;
- l'importo di euro 873.999 alla riserva straordinaria.



**PROGETTO GRAFICO
EDITING E IMPAGINAZIONE**

19novanta Communication Partners - Roma

REALIZZAZIONE IMPIANTI E STAMPA

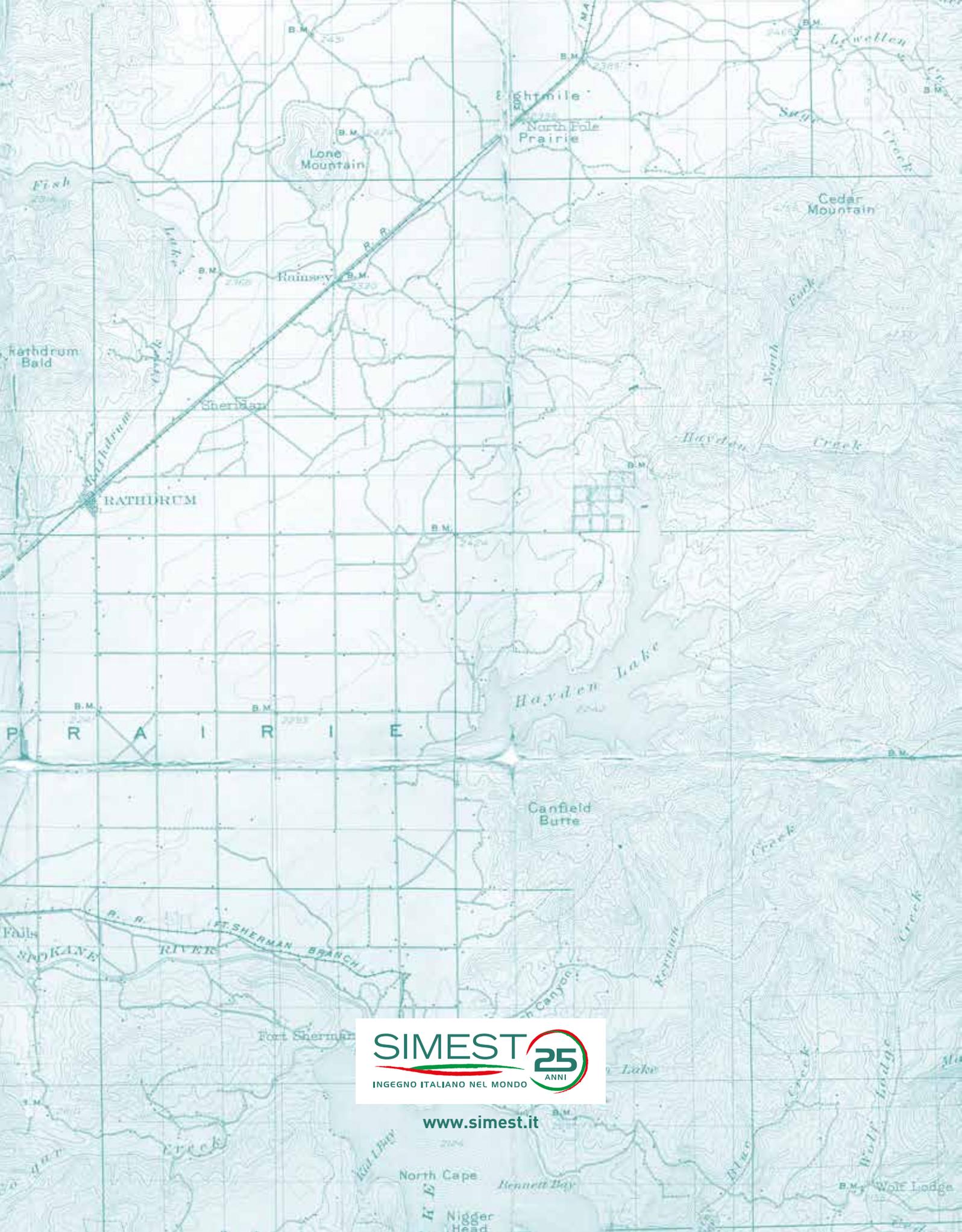
Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A. - Roma



Alessandro Amendolito; Luigi Antonelli; Barbara Audano; Danilo Bacci; Roberta Balduini; Cristian Balestrini; Luca Bassotti; Luciana Battaglini; Damiano Battistelli; Elma Benassi; Matteo Bertuccioli; Francesco Biondo; Roberto Bodoyra; Maria Pia Bonanni; Addolorata Bonetti; Paolo Bonetti; Franca Bortolin; Marco Brestolli; Chiara Brutti; Catia Cacciotti; Michela Caddia Stramaccioni; Alessandro Cafolla; Lucia Calamita; Gianna Caldelli; Marina Caltabiano; Marco Campitelli; Evelyn Ana Campodonico; Eliana Canestrelli; Gabriele Cannistrà; Marco Cantalamessa; Alessandro Capogrossi; Maria Teresa Cardinale; Fabio Carosini; Fabiola Carosini; Alberto Castronovo ; Maurizio Cerù; Floriana Checa; Roberto Chicca; Antonello Ciccotti; Marco Cipriani; Marina Colautti; Paolo Colella; Alessandra Colonna; Marco Comella; Alessandra Conta; Aurora Corsini; Francesco Costa; Margherita Crozza; Enrico D'Angeli; Lorenzo De Francisci; Renata De Luca; Stefania De Mitri; Carlo de Simone; Antonio Depau; Paolo Di Benedetto; Daniela Di Camillo; Giovanna Di Corato; Simone Di Costa; Roberta Di Gennaro; Paolino Di Marco; Lucia Di Russo; Stefano Esposito; Sergio Faltracco; Elisabetta Fatigati; Fabiola Felici; Enrico Ferranti; Cristina Ferrero; Roberto Fiorini; Mauro Fofi; Francesca Fossombroni; Luigi Furia; Cristiana Fusco; Luca Galizia; Rosanna Gelsomino; Francesca Gerosa; Roberto Giorgi; Roberto Girardi; Daniele Salvatore Giunta; Daniela Giuseppini; Alessio Grande; Rosa Guarnieri; Catia Imperiali; Carla Landi; Patrizia Lanzi; Francesco Laterza; Serena Lena; Armando Leo; Alessandra Li Vigni; Alice Lo Presti; Alessandra Marescalchi La Schiazza; Alessandra Mariani; Raffaella Giovanna Marra; Lucia Martinelli; Luca Martuscelli; Raffaella Mastropaolo; Matteo Mastropietro; Carlo Mattei; Aurora Mazza; Piera Mazzaferro; Stefania Meddi; Giovanna Migliore; Matteo Mocci; Cristiana Masetti; Luciana Musselli; Paolo Nardini; Silvio Orlacchio; Cinzia Orsini; Simona Ortolani; Vincenzo Pagano; Maria Grazia Paolollo; Giancarlo Parente; Arianna Pasquali; Federica Paternò; Andrea Pertusio; Alessandro Peruch; Sabrina Pesci; Luisella Picciaia; Mauro Pietrangeli; Alessandra Pisa; Manuela Prior; Rosaria Puccio; Camillo Maria Pulcinelli; Laura Quercia; Veronica Grazia Maria Quinto; Sabrina Raccamarich; Maria Letizia Ralli; Walter Ramotti; Ruggero Rech; Marco Rosati; Enrica Rubatto; Donatella Rubino; Maria Paola Ruggieri; Roberta Sabatino; Claudia Salesi; Gigliola Salvemini; Raffaele Sangermano; Roberto Saporito; Giovanni Sbrocca; Gianni Scaiola; Paola Scarabotti; Francesco Scorrano; Silvia Seri; Samantha Serra; Gabriella Severi; Angela Soldani; Mariagrazia Soldani; Antonella Evelina Spadaro; Francesco Tilli; Ada Tondo; Lorella Troiani; Marco Stefano Vagnetti; Antonio Valeri; Stefania Valeri; Carla Valle; Anna Vespertino; Carla Vignola; Loredana Vita; Maria Grazia Zuppante







www.simest.it